

Nel VII Centenario della sua morte

CORTONA RICORDA E FESTEGGIA SANTA MARGHERITA

Grande partecipazione di folla per la presentazione degli Stendardi avvenuta la sera del 9 Maggio in Piazza della Repubblica - Colori ed emozioni per la Giostra che cresce di anno in anno e numerosa la presenza di figuranti al corteo che ha preceduto la gara - Tribune colme di turisti affascinati

LA STORIA DI S. MARGHERITA

di Isabella Bietolini

Affranta dal dolore, lacerata, stanca per il lungo andare su strade sconosciute, con il bimbo per mano impaurito per quella fuga: Margherita sale al colle di Cortona con il cuore spezzato dal dolore per l'uccisione di Arsenio e l'animo tutto annegato nel pentimento per quello che aveva vissuto con lui, per quegli anni di "peccato" che le pesano ora addosso, presagio ineluttabile della sciagura finale.

Margherita non si chiede perché: il suo colloquio con Dio, aperto dalla disperazione, non è per cercare una ragione al destino arido e crudele, piuttosto è per domandare perdono senza difesa, senza scusa, fuggendo via dai luoghi dove la sua vita s'era in un soffio consumata tra gli affetti mai avuti dell'infanzia e quell'amore concluso con la morte.

Arsenio assassinato, la crudeltà della matrigna, lo sdegno della gente subito pronta a scagliare la prima pietra contro la donna del peccato: Margherita non ha scelta, deve lasciarsi alle spalle tutto questo se vuole sopravvivere ed espiare.

Comincia dalla morte la sua rinascita e quel guadagnare con fatica il colle, quel salire

impervio verso una città sconosciuta ma puntata verso il cielo è il primo manifestarsi della nuova vita che l'attende, forse già scritta e pronta a compiersi.

Le mura antiche si fanno rifugio ed in esse Margherita trova riparo, si nasconde dal passato per cominciare a costruire il futuro.

Continua a pag. 4

GLI STENDARDI DEI RIONI CITTADINI

di Nicola Caldarone

La sera del 9 maggio sarà ricordata a lungo come uno dei momenti più suggestivi ed emozionanti dell'attaccamento del popolo di Cortona alla Sua Santa: testimonianza della immutata devozione, dell'immutato rispetto. Una devozione, un rispetto, un attaccamento che superano ogni barriera sto-

rica, ogni ostacolo ideologico, ogni tentativo del tempo che tende a dissolvere i ricordi: Santa Margherita è qui, oggi, viva più che mai e la sua presenza è nell'aria che si respira, nei nomi che si ripropongono alle nuove generazioni, nelle pietre che ricordano la sua forza morale, la sua azione pratica, la sua inimitabile spiritualità; la

sua presenza è ancora oggi più che mai viva negli scritti e nelle opere d'arte numerosi e avvincenti.

Certo, Cortona ha avuto personaggi importanti ed ha registrato vicende storiche di cui può andare fiera, ha un nome che, per come ha saputo risuonare nel tempo, è di per sé garanzia di splendore e di esemplare grandezza artistica; ma oltre le mura etrusche, le romane, le medievali, oltre le espressioni superbe di moderna civiltà, alto e staccato dal monte, il tempio della Santa resta ancora oggi lo stendardo più ammirato e soprattutto più amato della città.

Il popolo di Cortona può anche disertare una manifestazione culturale, può anche dimenticare la data di nascita di un suo figlio prestigioso, ma non resta mai e per nessun motivo indifferente o distratta di fronte al richiamo del ricordo della Santa.

Un richiamo e un ricordo propiziati questa sera dal Consiglio dei Terzieri cittadini, la prestigiosa istituzione storica della nostra civiltà comunale, in grado ancora di interpretare e di diffondere la fede e la devozione di questa Santa nel nome di questo popolo, che è chiamato a rappresentare.

E lo ha fatto con la presentazione ufficiale di cinque stendardi, uno per Rione, che oltre a ricordare il settimo Centenario della morte di Santa Margherita,

Continua a pag. 2

Al Quintiere di S. Andrea

III EDIZIONE DELL'ARCHIDADO

di Lorenzo Lucani

Grande pubblico, grande Giostra, grande spettacolo. E' riassumibile così questa Giostra dell'Archidado 1997 che ha colorato ed entusiasmato Cortona, quest'anno eccezionalmente per una settimana intera. Un'organizzazione, quella del Consiglio dei Terzieri, che seppur con qualche pecca ha portato nella città circa tremila persone ad assistere ad una gara che, come nel 1995, ha premiato il Quintiere di S. Andrea dopo uno spareggio che ha veramente coinvolto gli spettatori. Anche la clemenza del

tempo ha contribuito alla riuscita della manifestazione che ha visto sfilare circa 230 figuranti in un colorato corteo storico che ha percorso le strade del centro storico addobbate per

Cortona, capitanata da Francesco Cocchi che sta dando grande prova di abilità, considerata anche la dimensione delle bandiere (circa 4 metri). Ma veniamo alla Giostra: dopo



Nella foto: I fratelli Ferranti vincitori per il Rione di S. Andrea

l'occasione con bandiere e vessilli. Particolarmente apprezzati gli sposi Francesco Casali e Antonia Salimbeni, rispettivamente i cortonesi Gianluca Caneschi e Chiara Cardinali, sia per la loro interpretazione che per i loro splendidi costumi trecenteschi, tanto che la "sposa" dopo la manifestazione, riconosciuta in abiti borghesi è stata fermata e fotografata da diversi gruppi di turisti. Ripetuti applausi ha strappato anche la Compagnia dei Balestrieri di

attimi di suspense per la punzonatura. Continua a pag. 3

PULCINO VIRTUALE



Antichità "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE
 SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17
 Piazza Signorelli, 4
 Loggiato del Teatro, 11
 CORTONA (AR)
 Tel. 0575 - 603511 - 603782

“MARGHERITA VERSO CORTONA” - A.D. 1273

Seguendo ora lo sviluppo cronologico degli episodi rappresentati sugli stendardi dai nostri Pittori, partiamo dal gonfalone del Quintiere Peccioverardi, che ripropone l'episodio dell'Arrivo di Margherita a Cortona. Ne è autore il pittore prof. Evaristo Baracchi

Brevemente ricordo i precedenti che portano all'episodio di questione. Siamo nel 1273. Una giovane donna trascinandolo per mano un bambino, risale una stretta gola rocciosa nei pressi della Città all'eremo francescano delle Celle. E al padre guardiano che la riceve, la donna racconta una dolorosa storia di peccato e chiede di poter restare in quel luogo, come penitente.

Ma il padre non crede che un simile proposito, per quanto generoso possa essere duraturo e la congeda: "Figlia mia, voi siete troppo giovane e troppo bella..." Sono parole che suscitano nella donna un'onda profonda di rimorso e suonano in lei come l'eco di una vendetta del destino. Ma la fiducia di essere condotta a Cortona dall'impulso divino prevale su quel momentaneo abbattimento. E Margherita riprende

fiduciosa la strada.

E qui continua il racconto del pittore Evaristo Baracchi, risolto in felice esecuzione artistica, nell'incontro della giovane e bella donna con le pie signore cortonesi Raniera e Marinaria Moscarelli. Dunque Margherita è in prossimità della Porta Berarda con il figlio Iacopo, condotto per mano in atteggiamento materno e protettivo. La due donne sembrano attratte dal bellissimo volto, dal quale traspare un sentimento profondo di umanità prostrata e nello stesso tempo in grado di comunicare una forza sorprendente e una fiducia nuova per un progetto inatteso di uno straordinario rinnovamento spirituale.

Lo scenario dell'incontro è tipicamente cortonese e pare conforme, con la serenità e la suggestiva grazia del chiarore celeste, con i mandorli in fiore e gli ulivi

della pace, a quel progetto di rinnovamento spirituale.

Sul colle è la chiesa antica di San Basilio, nella quale la Santa visse reclusa e in mistica contemplazione, negli ultimi nove anni della sua avventura terrena. Sotto la chiesa la ripida di San Giorgio fino alle Santucce.

Le mura di cinta chiudono il profilo del colle di Cortona con i suoi tipici cipressi che segnano il cielo azzurro sovrastante il roseo chiarore dell'alba dietro i colli ad oriente: bene augurante auspicio di un nuovo giorno e di una nuova vita.

Gli abiti di Margherita e di Iacopo non rispecchiano la realtà di quel tempo. Ma per il pittore, Margherita, alla chiamata di Cristo, aveva già operato la sua scelta e in spirito si sentiva francescana, anche se le vesti le saranno consentite solo tre anni dopo.

Così gli abiti del piccolo Iacopo e la intera composizione mirano ad annullare ogni ostacolo temporale alla immutabile ed edificante storia di Santa Margherita.

Lo stendardo, dunque rappresenta un sentito omaggio alla modernità della Santa da parte di Evaristo Baracchi, dalla cui arte traspare una intensa devozione filiale e nello stesso tempo un temperamento versatile sia dal

punto di vista artistico che sotto il profilo culturale.

Qualità che hanno consentito al pittore di interpretare con esiti rilevanti e del tutto personali la trepidazione dell'evento, l'ansia, la fiducia e la speranza dei personaggi, trasmesse con magistrale abilità e raffinata esecuzione agli alberi, al cielo e alle pietre e in particolare alla sensibilità del devoto osservatore.

da pagina 1

Presentazione degli Stendardi

avvenuta il 22 febbraio del 1297, oltre a riproporre, per mano di cinque valenti artisti, i più rilevanti episodi della vita della Santa, vogliono essere la testimonianza di una rinnovata ammirazione, di un rinnovato affetto, di una rinnovata fede nei confronti di Chi, con la Sua singolare attenzione ai poveri e ai sofferenti, con la sua preghiera, i suoi miracoli, e la sua penitenza e ancora con la sua azione civile energica, tutta rivolta alla ricerca del bene comune, ha saputo generare nel corso dei secoli pensieri e

gesti di pace tra la gente.

Questa manifestazione è stata possibile, oltre al ricordato dinamismo del Consiglio dei Terzieri, grazie all'impegno oneroso e generoso dei pittori innanzitutto e poi di numerosi personaggi del mondo artistico locale che hanno pensato bene di porre in risalto questi stendardi con creazioni artistiche di pregiata fattura. A tutti costoro e a quelli che hanno prestato la loro opera in silenzio per la buona riuscita della manifestazione va il ringraziamento del popolo di Cortona.



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Eleonora Fragai, Ivan Landi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 & 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 & 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

“ VESTIZIONE DA TERZIARIA ”

Quintiere San Marco e Poggio - Pittore: Marian Mytkowicz

Nella “leggenda” intorno alla vita e ai miracoli di Santa Margherita da Cortona di Fra Giunta Bevegnati, si legge: “*Dappoiché videro i frati che ella stava unita inseparabilmente a Cristo; dappoiché la osservarono sempre più avanzarsi nel fervore dello spirito; dappoiché ascoltarono le sue parole, per amore di colui che di virtù l'aveva già rivestita, la vestiron dell'abito del Terz'Ordine*”.

Santa Margherita, nel 1276, dalle mani di Frate Rainaldo di

Castiglione, veste finalmente, l'atteso abito del Terzo Ordine Franciscano. E' un evento denso di significato per la Santa, e per il pittore polacco Marian Mytkowicz che, con esperta mano e personale stile ha impresso sul gonfalone del Quintiere di San Marco e Poggio. La vestizione è appena avvenuta e la scena è tutta avvolta nella preghiera e nel silenzio. Tutto sembra statico ma solo in apparenza; in realtà ci sorprende il movimento spirituale che trascende quello fisico, nonostante

la ricerca di un impianto compositivo monumentale, realizzato mediante la disposizione intervalata delle figure morbidamente modellate in una atmosfera dove domina la pensosa serenità della protagonista al centro e in posizione avanzata; e l'intima, spontanea devozione dei due fraticelli in posizione arretrata.

La Santa, benedicente, prega; il suo sguardo è esemplare per una compostezza intimamente vitale, che ci riporta alla iconografia tipica del classicismo bizantino

del 1200; e regge con la mano sinistra e poggia sul cuore una classica immagine medievale di Cortona.

Per un atto autentico di reciproca fedeltà, Cortona è nelle mani della sua Santa o meglio nel cuore, al riparo, ieri, dalle distruzioni delle guerre e dalla desolazione delle epidemie, oggi, domani al riparo dalle bizzarrie dell'uomo. E quasi per ricambiare questo materno gesto di protezione verso la sua gente, il pittore le ha messo addosso un abito dignitoso con qualche tocco di raffinatezza, come nel caso delle calze di color rosso porpora tipiche delle regine, allo scopo di esaltarne non già la

figura quanto la funzione nobile di donna e di santa.

Inoltre nell'atteggiamento dei due fraticelli è tutto concentrato l'evento della vestizione: due frati che appena sfiorano con le loro mani il manto della Santa con un portamento di stupefacente semplicità e devozione e in una atmosfera di mistico e sorprendente raccoglimento.

Lo sfondo infine, trapunto qua e là di oro, evidenzia ancora meglio l'importante e straordinario ruolo che il pittore Marian Mytkowicz e il suo Quintiere di San Marco e Poggio, hanno voluto conferire alla loro Santa Protettrice, Santa Margherita.



□ da pagina 1

Al Quintiere S. Andrea

natura delle Verrette del giorno precedente, che aveva evidenziato misure irregolari per le verrette del Quintiere di S. Vincenzo, si è arrivati alla gara di Domenica con la giusta tensione. Falsa partenza del Quintiere di S. Andrea che con Umberto e Marco Ferranti ha clamorosamente

con i due Ferranti, implacabili balestrieri, a punteggio pieno anche dopo l'ultima tornata di tiri. Grande festa dunque per i quintieranti di S. Andrea, capitani dal console Nando Pacchini, che in tre anni ha alzato al cielo la Verretta d'oro per ben due volte. “Un'emozione fortissima,



mancato il centro nei primi due tiri, pur gareggiando con il vantaggio del bersaglio libero. Ma di questo nessun Quintiere ha saputo approfittare, addirittura S. Maria (al tiro Podi Luca e Graziani Nando) e Poggio S. Marco (Lunghini Massimo e Meattini Luca) sono riusciti ad andare in penalità, restando fuori dal successivo spareggio che ha visto affrontarsi S. Vincenzo, S. Andrea e Peccioverardi, tutti e tre a 13 punti. La gara è diventata vibrante, come di solito provoca uno spareggio, e spietato è stato il verdetto per il Quintiere di Peccioverardi (sotto tono la coppia Parigi-Stanganini, vincitori della scorsa edizione) che dopo i due centri di S. Andrea e S. Vincenzo non è andato oltre i tre punti. Quasi una finale quindi per S. Vincenzo e S. Andrea che ha visto vincente quest'ultimo

una grande vittoria, indiscutibile” conferma Pacchini “la Verretta d'oro ci ripaga di allenamenti durissimi e conferma la tradizione del Quintiere di S. Andrea di avere un'ottima scuola di balestrieri”. “Una festa splendida, degna di una città dalle grandi tradizioni qual è Cortona” afferma Andrea Ricciardelli, Presidente del Consiglio dei Terzieri “e mi sia consentito ringraziare il Comune di Cortona, la Banca Popolare di Cortona e tutti quelli che senza alcun compenso hanno prestato il loro aiuto per la riuscita di una Giostra che è e sarà in futuro motivo di lustro per la nostra realtà”.

Chi vuol esser lieto sia, dunque, anche chi è uscito sconfitto dovrà trovare le motivazioni per strappare a S. Andrea l'ambito trofeo ancora una volta nelle grinfie del Quintiere “aquilato”.

“Margherita accoglie, cura gli ammalati e pone la prima pietra per la fondazione dell’Ospedale”

Quintiere di Sant’Andrea - Pittore: Enzo Olivastri

Mio Signore non vi ha cosa tanto grave, dura e aspra, che non riesca a me leggera per amore del soavissimo amor tuo.

Così Margherita parla al suo Signore. E’ dunque per l’amore di Cristo che ella si prodiga con tanta generosità e con tanto patimento, vedendo Lui nei poveri e negli infelici, facendo suo il motto di San Francesco “Christus in pauperibus”. In realtà non vi è attimo della sua giornata in cui non si manifesta lo spirito di carità che la anima.

Questa la sintesi del significativo episodio rappresentato qui sullo stendardo del Quintiere di Sant’Andrea, dal pittore Enzo

Olivastri.

Un’esile donna si confonde tra la gente, esile e pallida che reca sul volto sfiorito le tracce di una soave bellezza e nello stesso tempo vi si coglie un’espressione luminosa per il sollievo che la sua opera avrebbe dato ai sofferenti e ai derelitti.

Tutto il dipinto è all’insegna di una frenetica animazione, talora espressa in tocchi di efficace sintesi; e la coralità dell’azione sembra trovare protezione e determinazione nella monumentale chiesa di San Francesco, fatta costruire da Frate Elia intorno alla metà del 1200, nella quale Santa Margherita, sostava lungamente in preghiera e nel colloquio struggente con il suo Crocifisso.

Nonostante fosse all’estremo di ogni risorsa, con l’aiuto provvidenziale di Uguccio Casali, Signore di Cortona, e di Madonna Diabella, Margherita fonda un ospizio che diventa dal 1286 l’Ospedale di Santa Maria della Misericordia.

Lo stendardo presenta uno spettacolo di desolazione e di vitalità, di sconforto e di fiducia, pur se accentuata e in risalto l’immagine del dramma di un uomo stremato che porta con sé le sofferenze di Cristo.

Comunque l’episodio di Margherita, di una donna assunta col suo tormento e la sua penitenza al più alto grado di santità, di una donna che, come appare nel dipinto, serba in ogni sua azione

esteriore il senso lineare della praticità, ha prodotto lungo il sentiero altri esempi, una eredità raccolta, come vuole il pittore, da un’altra donna, posta in tutta evidenza: Madre Teresa di Calcutta, il cui impegno per i poveri e i derelitti ha pervaso tutta la sua esistenza, ridotta, oggi, ad un esile respiro affannoso. Ma lo stendardo con il suo attualissimo argomento

credo che voglia dimostrare, almeno nelle intenzioni del pittore Enzo Olivastri e del Quintiere di Sant’Andrea, la necessità, o meglio l’invito ad adoperarsi in ogni tempo non per distruggere quanto di grande e di umanamente indispensabile è stato realizzato da figure come Santa Margherita, ma per custodire, tramandare ed esaltare.

da pagina 1

La storia di S. Margherita



La casa natale di S. Margherita a Laviano

Penitenza, espiazione, povertà, carità e preghiera le sono compagne e nulla più le appartiene se non l’amore per i poveri e gli infermi, per gli oppressi e i deboli: i suoi pari d’un tempo, quando, prima del tocco di Dio, anche lei era stata debole, povera, inferma nell’anima.

Tra Margherita e la città si crea un mutuo legame d’amore che ancor’oggi è la parte più palpitante del miracolo: prima che santa agli occhi della Chiesa, la piccola donna di Laviano fu tale per la gente che percepì lo splendore e la forza della fede nata dal pentimento.

A settecento anni dalla sua morte, è possibile ancora contemplare il miracolo e sentire la profondità dell’identificazione della città con la Santa racchiusa nell’urna, le cui fattezze scolpite dai secoli recano intatta la fragilità che seppe trasformarsi in forza e poi in santità di vita.

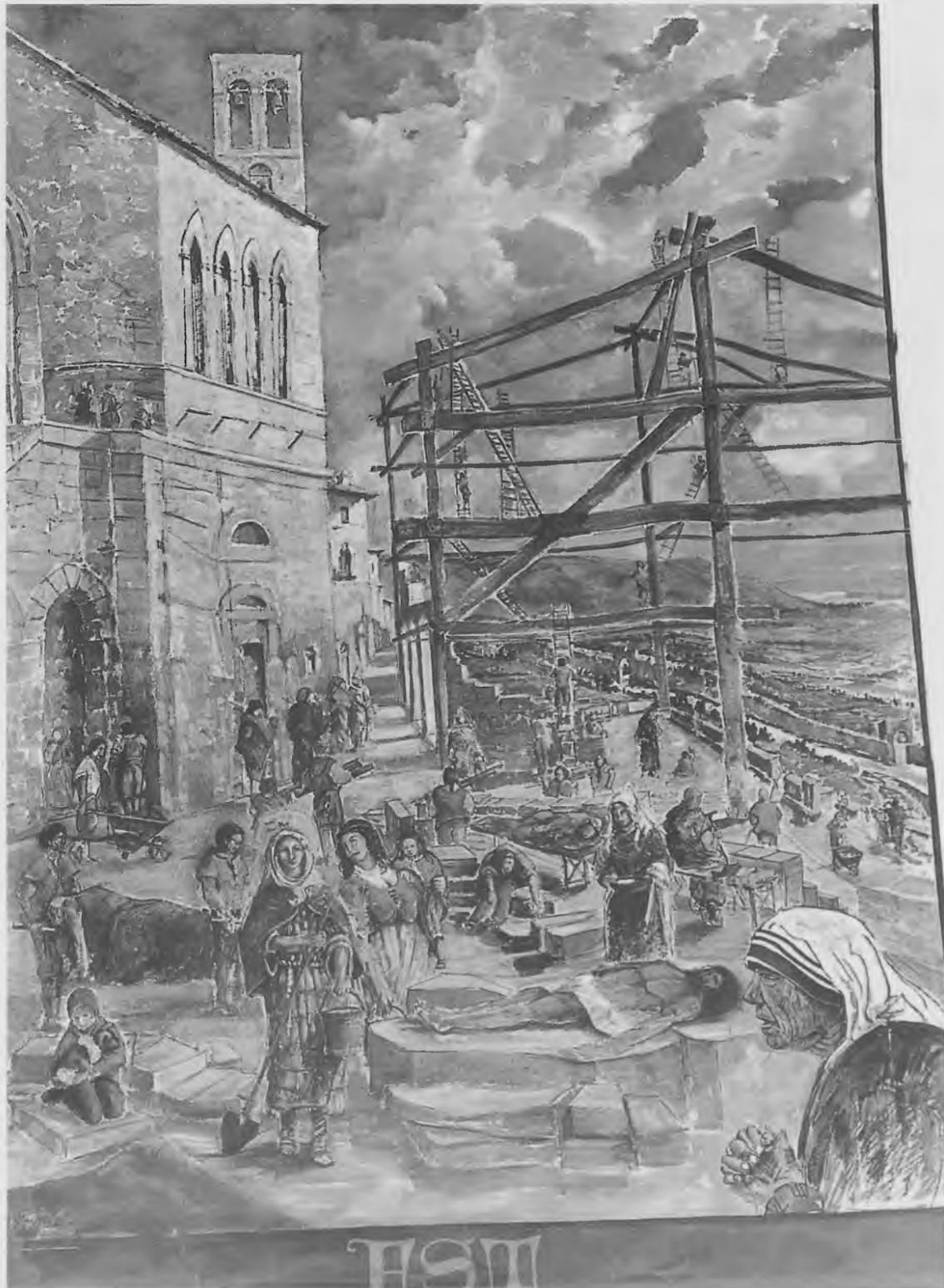
Amarla è facile, più facile che venerare altre figure di santi: Margherita conobbe la vita, ne seppe le tentazioni e gli abissi di solitudine, visse la bellezza e il tormento dell’amore e subì lo schianto della morte; Margherita provò ardore e pentimento ed in entrambi dette prova di grande coraggio. Non trascorse la sua

esistenza senza sapere, suo malgrado pagò ad alto prezzo le scelte fatte (ma fino a che punto?) e non cercò riparo per nascondersi, piuttosto per espia-

re. Oggi, del suo peccato, si potrebbe sorridere: ma a quel tempo per molto meno si subivano torture, persecuzioni, ed anche la morte era possibile.

La modernità di Margherita santa è nella sua vicenda terrena di donna, nella tormentosa ricerca della pace del perdono ad un prezzo molto più alto del male commesso e, soprattutto, nell’amore per gli altri: quel farsi missionaria d’istinto, soccorrere e sorreggere dimenticando la propria fragilità, curare i corpi e le anime ferite trascurando il proprio dolore.

L’amore in Margherita da Cortona fu grande: grande e terreno allorchè sfidò nell’incoscienza e nello slancio della giovinezza i costumi del suo tempo; immenso e spirituale quando Dio la chiamò a sé per gli altri, quando ne fece lo strumento della Sua volontà ed ella lo seguì, dapprima donna stanca e sola sulla strada per Cortona, poi ancella luminosa a percorrere la salita dolce verso la santità.



“SANTA MARGHERITA IN PREGHIERA”

Quintiere San Vincenzo - Pittori: Spartaco e Paolo Franceschini

Quando la Santa si ritirava a pregare in un angolo della Chiesa o oratorio dei Laudesi, che era sotto la Chiesa di San Francesco, sostava lunghe ore dinanzi ad un crocifisso quasi di naturale grandezza, lavorato in legno, di autore ignoto, databile intorno ai primi anni del secolo XIII, con i piedi trafitti da un unico chiodo e con la testa dalla intensa espressione, reclinata sul petto.

Secondo quanto riferisce la leggenda di Fra Giunta Bevegnati, questo è il Crocifisso che parlò più volte a Margherita e l'assicurò del suo perdono. Il 14 dicembre 1602 fu trasportato solennemente da San Francesco alla Chiesa di Santa Margherita e collocato sull'altare di fondo a sinistra; mentre le posizione attuale risale al 1878.

Spartaco e Paolo France-

schini hanno immaginato il Crocifisso già associato alla antico tempio della Santa, eseguito secondo uno schema architettonico preesistente, di fronte al quale e in posizione alquanto subordinata l'atteggiamento della Santa in preghiera davanti al Crocifisso. Il viso, le mani, la posizione umile e dimessa di Margherita appaiono slegati da qualunque riferimento stilistico, ma piuttosto sorretti da uno spontaneo, ingenuo, e non per questo meno espressivo, sentimento religioso che appartiene all'anima popolare. Qui si coglie la donna semplice, comune, perché tale Margherita si è fatta di fronte a Dio per essere esaltata. Così liberi da schemi tradizionali, Paolo e Spartaco Franceschini traducono l'immagine della Santa in preghiera in una dimensione immediata del sentimento religioso. Il tutto sorretto da

un'atmosfera di stupore e di innocenza, così prossima alla sincerità, alla semplicità e alla spontaneità della pittura naïve.

Finanche le margherite, che sembrano sorreggere con la loro leggerezza tutto l'impianto, conferiscono allo stendardo una intensa spiritualità, una carica di purezza, un'onda di poesia primitiva, che rimandano alla rigenerata anima della Santa; mentre la elaborata e ingegnosa cornice, oltre a manifestare una spiccata tendenza all'arte della decorazione, mira ad esaltare e quasi a proteggere uno stato di sublimazione mistica senza tempo, prodotta dal costante e appagante colloquio di Santa Margherita con il suo Crocifisso.

Di fronte allo stendardo di Spartaco e Paolo Franceschini sembra di poter riascoltare una delle tante espressioni di Margherita rivolta al suo

Signore, che i devoti cortonesi hanno fedelmente registrata nel loro animo:

“Signore, che dite a me, ch'io chiedo a voi tutto ciò che voglio, io altro non cerco, se

non che la mia vita serva perfettamente alla vostra maestà e che amando voi solo, mio vero Dio, sia ai vostri fedeli, che in me confidano, luce e non tenebra”.

LA POPOLAZIONE DI LAVIANO VENERA LA SANTA



La Banda musicale di Laviano che ogni anno viene a Cortona per celebrare S. Margherita

Sempre numerosa, accompagnata dalla Banda musicale in processione con il parroco la popolazione di Laviano annualmente, in occasione della festa di maggio di S. Margherita sale il colle per rendere omaggio devoto alla Santa che partita da Laviano ha realizzato la sua penitenza e la sua santità a Cortona.

Il legame con Margherita non si è mai spezzato nonostante la storia abbia diversamente disposto e sia stata Cortona in definitiva la città della Santa.

Gli abitanti di Laviano mantengono intatta una fede che in qualche modo restituisce a Margherita gli affetti della sua famiglia natale.



America Bar
Cin Cin
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254


GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Panificio ETRURIA


Punti vendita:
LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO


TECNO-PARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

LA MORTE DELLA SANTA "VENI SPOSA CHRISTI"

Quintiere di Santa Maria - Pittore: Eugenio Lucani

Questo si legge nella Leggenda: *E cominciò ad essere, Margherita, destituita di forza nelle membra del corpo, che per giorni diciassette nulla gustò di tutte le cose umane e mancando totalmente il radicale umore, l'anno del Signore 1297, con giubilo e col volto angelico passò al cielo. Allora tutti gli astanti si sentiron ripieni di sì*

meraviglioso odore, che nella mentale sazietà di dolcezza veramente conobbero che Margherita era stata un vaso di santità".

Il pittore Eugenio Lucani interpreta con grazia stilistica e con eloquenti tonalità di luce l'episodio della morte di Santa Margherita avvenuta, dopo sette anni di eremitaggio, in una oscura cella della chiesetta di San Basilio,

posta a sinistra in direzione della rocca. Qui, per la circostanza il pittore immagina come già avvenuta la trasformazione della cella in atrio avvenuta nei secoli XV e XVI.

La scena ripropone l'atmosfera della Leggenda, che così continua:

"Udendo poi il popolo di Cortona il glorioso transito, a lode e gloria del sommo Re,

adunato il generale Consiglio divotissimamente accorsero alla Chiesa di San Basilio".

Così la squallida cella diventa una sorta di urna sacra che racchiude la reliquia più preziosa e più invidiata che possiede Cortona e il Terzo Ord. Francescano. Solo il colore pallido nella zona sinistra del quadro e l'atmosfera di sospensione e di forte emozione evocano il sentimento dell'umanità di fronte al dramma della morte.

Comunque non si piange attorno alla dolce sorella estinta, così soavemente bella nel sonno terreno che non conosce risveglio: attorno alla Santa si prega!

Ma se poniamo lo sguardo al lato destro dello stendardo, ecco avvenuta con sottile e impercettibile gradualità l'attesa trasformazione: Margherita è viva in alto e il suo volto bianco a poco a poco, quasi per miracolo, riacquista i tratti e la freschezza della prima

gioventù, come se tutti i segni che le impressero le sofferenze, le privazioni, la consuetudine di una penitenza senza paragoni, le fossero state di colpo cancellate dall'ala invisibile di un angelo. E questo perché agli occhi degli uomini ma soprattutto a quelli dei cortonesi Margherita rimanesse immutabilmente bella.

A completare il miracolo ecco che il cielo nel lato destro si colora di una luce più calda, compare la natura che pare anticipare le meraviglie della nascente primavera.

Così tutto nello stendardo del Quintiere di S. Maria, dipinto da Eugenio Lucani con quell'arte dal sapore antico per precisa esecuzione e per la grazia classica dell'impianto, tutto concorre a rendere Margherita viva, nobile e radiosa, pronta a risplendere nel mondo e a Cortona come una eterna promessa di asilo, di redenzione e di pace.



TUTTI INSIEME PER FESTEGGIARE SANTA MARGHERITA

Nel corso delle manifestazioni che l'Archidado ha organizzato per onorare S. Margherita nel settimo centenario del suo "dies natalis", si è assistito finalmente ad un evento abbastanza anomalo per le varie associazioni cortonesi, e precisamente ad una collaborazione a tutto campo che ha visto impegnati tutti animati dalla volontà di far bene e di dar corpo a spettacoli degni dell'occasione.

Nel corso di due serate, nella splendida coreografia creata in piazza Signorelli, è intervenuto anche il gruppo teatrale "La Sfinge", che sotto l'impulso e la guida di Ersilia Monacchini, ben sostenuta dai giovani attori Simone Allegria, Leonardo Magionami e Gilles Antonielli, ha sfoggiato dal suo repertorio brani poetici capaci di notevole coinvolgimento, tratti da Lorenzo il Magnifico e Francesco Redi. Suggestiva la musica dei ragazzi di Carlo Garzi che con i loro flauti hanno creato un'atmosfera carica di magia; leggiadra è stata la danza medievale delle ragazze di Stefania Gnogni. Coordinatore della serata è stato Vito Cozzi che abilmente ha

saputo intrecciare i diversi interventi artistici.

Un pubblico formato da residenti e stranieri ha seguito le scene con grande entusiasmo, affascinato da complesso di esibizioni che hanno messo in rilievo stile e passione.

Consideriamo questi eventi un segno del fatto che finalmente Margherita è riuscita ad accomunare attività tra di loro diverse, ma suscettibili d'essere intelligentemente intessute e felicemente eseguite. Il pubblico, specie straniero, anche quando non ha potuto comprendere il senso compiuto delle parole, ha avuto modo di sentire che la poesia, nel suo fluire, è veramente una sola. Questo mese di maggio ha così vissuto uno dei momenti centrali delle celebrazioni per S. Margherita, confermando d'essere il mese della santa, anche se il suo "dies natalis" cade in quello di febbraio. Siamo convinti che altre occasioni nel corso dell'anno saranno favorevoli alla collaborazione, dalla quale scaturiscono sempre buone cose, possibilità di incontro umano e di arte.

G.D.B.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

SANTA MARGHERITA IN OGNI PARROCCHIA

Il simulacro di Santa Margherita è arrivato nel suo pellegrinaggio per il settimo centenario della sua morte in ogni parrocchia del comune ovunque ossequiosa e solenne è stata l'accoglienza. La devozione verso la santa e verso questo simbolo di sofferenza e fede ha profumato di benevolo misticismo ogni chiesa.

Ci sentiamo più vicini ad una donna che ha vissuto i suoi tormenti così come siamo vicini a quell'uomo flagellato, ucciso senza pietà dai carnefici ignoranti. La nostra fede e comunque il nostro rispetto (sentimento più ampio e democratico al di sopra di ogni barriera fazionistica) si apre a si inchina a questi esempi. Può sembrarci lontano e difficile un Dio onnipotente, celeste, misterioso ... Può esserci oscuro come le Messe in latino e un misticismo rivolto al cielo, immateriale, lontano da molti nostri più abbordabili riferimenti. C'inchiniamo alla solenne fatica di una vita, a quel sentirsi vicini e lontani ad un Dio che possiamo solo pregare. Così le nostre misere fedi si accostano alla sofferenza, alla povertà, all'umanità tutta terrena. Perché Dio è Cristo e Cristo è ognuno di noi. Non serve verificare, indagare, scoprire il mistero delle cose e quello di una santità. Pregare Margherita è pregare l'uomo che siarrovella, tribola, prova e sbaglia un modo di vivere. Si rompono bigotte barriere finto-religiose e il discorso può finalmente prendere fiato. A volte le nostre anime sconfortate dall'ansia tutta terrena del vivere ci scompongono in esili pezzi ... Il nostro puzzle ben incastonato si scioglie, la nostra rete inizia a perdere maglie. Siamo persi in un mare burrascoso nudi, estenuati naufraghi della "zattera della Medusa". Una luce schiarisce l'orizzonte e le nuvole si aprono. Forse non è né fortuna né un miracolo assurdo o piangente. Siamo poi, la nostra umanità, la nostra solidarietà dell'uomo verso l'uomo in quanto uomo. Questo sforzo, questa fatica, questa illuminata fratellanza ci eguaglia a quel Dio morto e conficcato in croce. Questo rappresenta S. Margherita: una donna sola con il suo Dio. Si disfano e si rompono assurde bestemmie e idiozie mentali che la nostra Chiesa (in quanto autorità e non in quanto voce di Dio) ha consumato. Così si eguagliano a quell'uomo risorto altre donne bruciate o decapitate come streghe o eretiche (rischiò la stessa sorte S. Caterina) o altre vittime di delitti idioti.

S. Margherita può avvicinarci a Dio con il suo volto di donna, le sue ferite di vita. Solo un Dio vicino alle nostre miserie siamo in grado di concepire: quindi più grande, enorme fatto di uomini e sole, terra e acqua ... Perché non deve essere

un peccato essere uomini, né una condanna. È inutile nascondere che l'adorazione esposta in questo pellegrinaggio verso la Santa di Cortona possa essere una presunta mobile apparenza e superi la più spontanea ed ingenua devozione. Non mi riferisco alla spontanea devozione dettata dal folclore e nostra credenza popolare perché gli usi e costumi di un popolo sono la linfa vitale degli uomini semplici (ed è un complimento). Eppure (non è solo un luogo comune) troppo spesso si compie il proprio dovere da più o meno perfetto praticante per acquistare la coscienza e per non sfigurare. È molto provinciale, mediocre. Allora qualcosa, dobbiamo ammetterla, non funziona. Qualcosa si è sbagliato. La stessa chiesa quanto Autorità gerarchica ha sbagliato. L'errore è nel tollerare un'assurda concezione di una religiosità d'apparenza e lontana dal nostro piccolo e importante progetto di vita. Se invece di andare alla Messa come abitudine riflettessimo sulla nostra condizione di effimere mimose "all'apparire del vero se invece di recitare e snocciolare rosari cercassimo di capire cosa voleva Gesù come uomo e cosa vogliamo da lui come Dio ... Se ci rendessimo conto che gli uomini sono angeli senza ali, che siamo puntini dell'universo ma importanti, che il mondo non si

cambia ma che dentro qualcosa si può smuovere... Allora che Cristo abbia parlato con Margherita non ci stupirà come miracolo ma come un normale scontato bell'esito di una vita ... E forse quel Dio onnipotente imparato male a dottrina ci ama! Solo in questo caso possiamo amarlo nella nostra poca condizione ... Come uccellini staremo sol col sole ma non ci prenderà lo sconforto... Dire una preghiera o accendere la luce di una candela ci farà risplendere e ci illuminerà da un tormento spirituale di dentro a noi stessi che ci dilania a morsi di incomunicabilità e di incomprensibilità. Altrimenti senza sapere né il volto né il punto di vista di un Dio alto, troppo alto nei cieli, come le sei che Fossati canta in "Lonario di settembre" presunte streghe decapitate nel 1647 imputate dall'inquisitore Supremo saremo costretti a confessare "Signore, voglio dirti la verità dal lato brutto a cui non si rimedia: Tu non capisci, è questo il grande male; io non Ti amo, è questa la tragedia". Ma a me piace pensare S. Margherita che mentre preghiamo e le accendiamo una candela con occhi dolci ci accarezza convinta di toccare quell'uomo benedetto che scendeva dalla croce (come narra la leggenda popolare) per aprirle le porte della Chiesa.

Albano Ricci

Balestre, balestrieri, presidenti e candidati

DIETRO LE QUINTE DELLA GIOSTRA

A freddo le considerazioni sulla gara della III edizione della Giostra riescono meglio e dopo l'emozione si riesce a valutare con più chiarezza verrette, bersagli e balestrieri. Intanto bisogna dire che il Quintiere di S. Andrea si è realmente meritato di vincere questa edizione, visto che ha la fortuna di avere due balestrieri quasi infallibili, Umberto e Marco Ferranti, i quali anche dal punto di vista psicologico hanno dato dimostrazione di una buona tenuta psico-fisica e considerato che chiunque altro probabilmente non avrebbe saputo mantenere il loro sangue freddo, dopo aver clamorosamente sbagliato i tiri d'esordio a bersaglio libero.

Il fatto che nel 1995 il Quintiere vinse la Verretta d'oro sempre con Marco Ferranti ma con Bianchi Giorgio al posto di Umberto sta a significare che la scuola di balestrieri di S. Andrea è la migliore in assoluto. Il Quintiere di S. Vincenzo, buon secondo, è stato probabilmente disturbato dalla punzonatura delle proprie verrette che sono state "limate" per farle rientrare nelle misure previste dal regolamento; questo può aver in qualche modo influito sul comunque bravo Gavilli Alessandro il quale sembra non subire più di tanto la tensione della "piazza". Emozione traditrice invece per l'altro balestriere gialloblù Pallini che ha pagato l'esordio nel tiro più importante e si prepara un anno di rimpianti per il console Antonio Marchesini che non ha saputo convincere uno dei migliori balestrieri in circolazione, Sensi Alessandro, a scendere in piazza con la balestra in mano. Peccioverardi sotto tono, con un deludente Parigi e uno Stanganini che si conferma un balestriere da 4 punti; dal Quintiere vincitore della scorsa edizione ci si aspettava francamente di più, anche per loro un terzo posto che brucia e che sarà motivo di profonde riflessioni.

Il Quintiere del Popolo Santo, cioè Poggio-S. Marco, ha deluso anche quest'anno, non si capisce il perché, certo è che non fa bene cambiare balestrieri ogni Giostra e non dargli tutto l'apporto psicologico che è necessario fornire in questi momenti.

Il Quintiere di S. Maria, che insieme a S. Vincenzo e S. Marco Poggio, non ha mai vinto la Verretta d'oro, non è riuscito neppure in questa edizione a trovare la strada giusta per aggiudicarsi il trofeo; sembra che quest'anno avesse ottimi balestrieri, ma senza la necessaria esperienza e la paura di "bruciarli" ha convinto il Console Tacconi ha riconfermare i

balestrieri dello scorso anno, Podi e Graziani, che ottimi in prova libera non riescono a dare il meglio "in piazza".

Insomma ogni Quintiere ha i suoi buoni motivi per ripensare gli errori fatti e trovare la giusta quadratura per l'edizione del 1998. Intanto per il Consiglio dei Terzieri si avvicina una scadenza importante, quella del rinnovo delle cariche che avverrà in ottobre e già si è aperta la corsa alla presidenza. Ricciardelli, presidente uscente, ha dalla sua l'appoggio di due Quintieri ed una serie di risultati importanti che in sede di votazione peseranno sulla probabilissima riconferma. Certo è che la seconda vittoria della Verretta d'oro da parte del Quintiere di S. Andrea porterà i quintieranti di Meattini a rivendicare un loro uomo alla presidenza dei Terzieri.

Il Quintiere di S. Maria aveva un nome importante a spendere ma la clamorosa sconfitta ha impedito la mossa a sorpresa e che, giurano i quintieranti rossoblù, è per il momento solo rimandata.

Già comunque si sussurrano i nomi di possibili candidati alla Presidenza: Morelli Luciano, Sensi.

Lorenzo Lucani

Celebrazioni Margaritiane

Nel mese di giugno è previsto il recital del Gruppo Teatrale La Sfinge dal titolo

Per Margherita

Venerdì 11 luglio in Piazza Signorelli rappresentazione teatrale della Compagnia Popolare del Bruscello di Montepulciano

Margherita da Cortona

Sabato 30 agosto nella chiesa di S. Domenico concerto del Coro Polifonico di Savona diretto da Sergio Militello

Il Laudario Cortonese

Sabato 18 ottobre nella Cattedrale in prima esecuzione assoluta retablo musicale in 9 quadri per soli, coro, strumenti e percussioni

Margherita da Cortona

del maestro Clemente Terni in memoria di Mons. Giuseppe Franciolini

	VENITA ASSISTENZA RICAMBI	
	TIEZZI	
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482		

	CONSUTEL s.a.s. DISTRIBUZIONE	
	TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM	
Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar) Tel. (0575) 630563-630420 Fax (0575) 630563		Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) Via Le Vecchie Ciminiere 18/20 Tel./Fax (0575) 680512 Commerciale (0335) 344719

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

Presentato a Tuoro

IL LIBRO DI CALDARONE

L'incontro, che si inserisce in una serie di iniziative culturali inaugurate lo scorso anno dal comune di Tuoro sul Trasimeno, ha riscosso un considerevole successo di partecipazione, testimoniando inoltre il sincero rapporto di affetto e simpatia, ricordato anche nel corso della presentazione, che lega il prof. Caldarone alla piccola realtà umbra. Oltre naturalmente allo stesso prof. Caldarone e al sindaco di Tuoro Rodolfo Pacini, che ha aperto questa nuova iniziativa culturale, ha partecipato all'incontro in qualità di relatore il prof. Edoardo Mirri, preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'ateneo di Perugia, che ha illustrato i termini e le caratteristiche della poesia del prof. Caldarone. Lo stesso Mirri aveva partecipato alla prima presentazione della raccolta nella sala medicea di Palazzo Casali a Cortona, città in cui in qualità di insegnante del Liceo cui

Caldarone risiede e lavora in qualità di insegnante del Liceo Classico "L. Signorelli" di Cortona.

L'intervento del prof. Mirri è stato intervallato dalla lettura diretta di alcune poesie da parte della maestra Emilia Minciaroni, che con sentita partecipazione ha interpretato alcuni dei componimenti della raccolta. La signora Minciaroni ha inoltre, in qualità di presidente dell'Associazione femminile culturale "Il Pesco", ha partecipato con interesse all'organizzazione e alla buona riuscita di questa iniziativa. Ha poi concluso l'incontro lo stesso prof. Caldarone, che dopo i ringraziamenti ha voluto introdurre il mito della sacralità della poesia, vista come espressione divina dell'animo umano, attingendo così alla propria formazione indissolubilmente legata ai classici antichi e moderni. La poesia di Caldarone parte da uno sfondo che rappresenta la quotidianità, fatta di immagini vive e semplici, che poi si

sviluppa in considerazioni profonde sull'animo umano, sulla propria precarietà, ma anche sul potere confortante dell'amore e del sentimento. Le sensazioni che ne scaturiscono sono di delicata bellezza, velate a volte anche da un po' di tristezza, pronta però a scomparire davanti alla considerazione di ciò che l'uomo ha di più prezioso, come la natura o anche la propria libertà, insieme a quel senso di miseria-grandezza che regna sulle vicende umane. Questa e le altre iniziative culturali sono state sostenute dall'Amministrazione Comunale di Tuoro in collaborazione con le varie associazioni locali, che hanno voluto dare seguito all'interesse suscitato nella comunità dai primi incontri di cultura mantenendo inoltre costante quell'impegno nei confronti della letteratura locale, di cui il prof. Caldarone è uno dei maggiori esponenti.

Riccardo Massarelli

Cortona ha ospitato il nono convegno di psicoanalisi

“IL PASSERO FA IL SUO NIDO NELL'ARCOBALENO”

Domenica 25 Maggio la città di Cortona ha ospitato la nona edizione di un importante meeting di psicoanalisi che si è svolto, per l'intera giornata, presso il centro convegni di Sant'Agostino.

L'appuntamento, organizzato dal CE.I.S.P.P., dal circolo culturale "La Sfinge" e dal centro ascolto di Pistoia, si è presentato subito con una denominazione altamente poetica ed evocativa: "Il passero fa il suo nido nell'arcobaleno". Questo titolo, che a prima vista può apparire più appropriato ad un incontro che riguarda l'ars poetica nelle sue molteplici forme di manifestazione che a un convegno sulla psicoanalisi, offre in realtà nella sua implicita "iconografia" l'immagine e l'idea dei concetti base su cui si è articolato tutto il percorso del meeting: il delirio e la fuga.

Questi due momenti della psiche umana, autonomi nella loro struttura ontologica ma al contempo indissolubilmente legati, sono stati oggetto di studio e di riflessione, da parte dei tanti intervenuti al convegno che si è prolungato sino a sera.

Il programma della giornata prevedeva un saluto del dottor Enzo Rinaldini con introduzione al lavoro, la proiezione del film "Birdy" di Alan Parker, la relazione della dottoressa Laura Tremelloni

sul tema "Tra idealizzazione e depressione" e, dopo la pausa per il pranzo, l'organizzazione di più gruppi di lavoro diretti e coordinati da autorevoli personalità del mondo della psicoanalisi, su temi specifici. L'intera giornata è stata conclusa con una sorta di bilancio finale della esperienza, affidato alle relazioni dei singoli gruppi di lavoro.

Questa sede giornalistico-divulgativa e la complessità e settorialità delle tematiche trattate dal convegno inducono chi scrive a non "addentrarsi" in una sorta di resoconto analitico dei vari contenuti emersi ma è forse più utile soffermarsi per un attimo a riflettere sulle impressioni che un semplice "giornalista" ha tratto a margine di questa importante attività.

Che cos'è il delirio? Una delle meno fallaci metodologie per conoscere il significato delle parole è senz'altro quella di affidarsi alle loro radici semantiche: la dizione viene dal latino DELIRIUM inteso come de+lira e significa "uscire dal solco tracciato", ovvero perdere di vista quel binario che ci garantisce la "normalità". L'uomo conosce innumerevoli forme di delirio che si differenziano tra loro per diversità di grado, intensità e soprattutto per risultati cui giungono:

La semplice azione di allontanarsi da

questo solco (leggi vita intesa come ininterrotta catena di convenzioni e usi sociali) è senz'altro sintomatico di una "scollatura" dell'individuo dalla realtà che lo circonda ma può approdare a differenti "lidi": quello della triste e spoglia pazzia ma anche quello della sublime e "rarefatta" creatività, magari poetica. Chi oggi può sostenere che tanti esempi di poesia che hanno nobilitato nei tempi la civiltà umana non siano il risultato di "deliri" del loro autore? Chi può negare che tanti splendidi risultati espressi nelle varie arti (in primis quelle pittoriche) derivino da un allontanamento dalla cruda e sterile realtà della vita quotidiana?

La verità è che la psiche umana è fornita per sua indole della sublime possibilità di percorrere, in assoluta solitudine, questi viaggi che nel linguaggio prosaico son detti deliri:

tutti ne siamo partecipi, tutti siamo pronti ad abbandonare una realtà che a volte non riusciamo proprio a sopportare: non credo, nella mia enorme ignoranza sul tema, che questo sia necessariamente negativo; forse è tutto un problema di gradualità e di consapevolezza che l'unica realtà tangibile su cui poggiare la nostra esistenza è quella che sta fuori di noi.

Gabriele Zampagni



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

Congressi, convegni, seminari di studio

08/14 giugno - Convegno "Metodi Numerici per l'ottimizzazione"

11/13 giugno - Corso su "Evoluzione molecolare"

15/21 giugno - Convegno "La Teoria topologica dei punti fissi e le sue applicazioni in analisi non lineare"

16/27 giugno - Italian Language Course in Cortona

21/26 giugno - Convegno di Antropologia Culturale "Global Ecological Integrity..."

22/28 giugno - Convegno "Random Walks and discrete potential Theory"

22 giugno/3 luglio - Italian Information Service

29 giugno/5 luglio - 1° Corso Beni Culturali

25 giugno/17 agosto - Studies Abroad Program

30 giugno/11 luglio - Italian Language Course in Cortona

Mostre, fiere, esposizioni

15 giugno/15 luglio - "Margherita" Mostra Collettiva di Arti figurative in occasione del V II Centenario della Morte di S. Margherita

Galleria d'Arte Severini

31 maggio/6 giugno - Feltrin Silvia

7/13 giugno - Gnieliski Stefan

14 giugno/4 luglio - Locci Normanno

Teatro, musica, cinema

giugno - Recital "Per Margherita" Gruppo Teatrale La Sfinge

5 giugno - Concerto di flauto e pianoforte con Eloisa e Leonora Baldelli

7 giugno - Concerto Orchestra da Camera Fiorentina

Gastronomia, folklore, manifestazioni varie

8 giugno - XXVII Sagra della Lumaca

Manifestazioni sportive

9/15 giugno - Tennis: Torneo Internazionale di tennis femminile \$ 10.000

16 giugno/12 luglio - Tennis: Corsi estivi di tennis, calcetto, equitazione

QUINTIERE S. MARCO E POGGIO CORTONA

DOMENICA 8 GIUGNO 1997

alle ore 17

Al Poggio verrà organizzata la 27ª Sagra della Lumaca

VENITE VI ASPETTIAMO TUTTI!

IL CONSIGLIO

ce. da. m. s.r.l.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA *Domenica primo giugno l'undicesima Edizione*

FESTA DEL DONATORE FRATRES



Il gruppo "Fratres" è giunto al suo 11° compleanno e dimostra grande vitalità perché aumenta costantemente il numero dei donatori. Ai 37 nuovi del 1995/96 si aggiungono i 37 del 1996/97, con una media di età pari a 26. Dal 1994 ad oggi, il numero dei donatori iscritti è più che raddoppiato e conta di superare la cifra di 400 all'inizio del 1998. Moltissimi si adoperano anche per convincere altri giovani a donare sangue. Il Gruppo non ha parole per ringraziarli. La pubblicità è importantissima, perché frutto della personale esperienza. Molte persone sono ancora digiune sull'argomento "donazioni del sangue".

Alla Festa saranno consegnati diploma di benemerita: medaglia d'oro per 35 donazioni, medaglia

d'argento per 25 donazioni, medaglia di bronzo per 15 donazioni e diploma di benemerita per 10 donazioni. Anche quest'anno sarà dato un piccolo riconoscimento in argento ai diciottenni, perché questi giovani hanno dimostrato maturità, decisione e desiderio di farsi coinvolgere

più in silenzio il proprio dovere. La presenza di Associazioni anche lontane e delle Autorità, dà valore all'opera dei donatori e di chi li organizza, e dimostra anche al paese che altri danno credito a questa opera ed è di stimolo per molti amici, indecisi e probabili futuri donatori.



nelle cose positive che la società offre. Essi sono il futuro del Gruppo ed un premio ricevuto davanti a tanta gente è un importante incentivo a continuare. Il pranzo rappresenta un momento di aggregazione e di incontro fra i donatori ed è un piccolo grazie per coloro che hanno com-

Quanti vogliono fare la tipizzazione del sangue midollare (semplice analisi) sono pregati di telefonare per la prenotazione al Centro Trasfusionale (tel. 639286). Un grazie sincero dalla popolazione e dal Consiglio Direttivo "Fratres".

Giovanni Nasorri

PERGO

Grazie per l'umanità dimostrata

EFFICIENZA E PROFESSIONALITÀ

In tempi di malasanità, di carenze assistenziali d'ogni genere quando un'ente sia pure con forte connotazione di volontariato riesce a fornire un servizio valido ed efficiente mi sembra giusto e doveroso metterlo in evidenza ed esprimergli tutta la nostra riconoscenza.

Lunedì 19 u.s., Santi Del Gobbo, nella sua terra che tanto amava, venne colto da grave malore; dopo il brevissimo tempo occorso alla moglie per chiamare il figlio, il fratello e i vicini e soprattutto per rendersi conto della gravità del caso viene chiamato il 118.

In un tempo incredibilmente breve giunge l'ambulanza della postazione di Cortona; l'équipe salta a terra e in un baleno il pavimento di una cucina viene trasformato in una efficientissima sala di rianimazione.

Raramente avevo visto (come infermiere professionale oggi in pensione), in simili casi, un sincronismo di movimenti di gesti, di manovre così razionali ed efficienti e così bene coordinati. Non una frazione di secondo andava persa, il tutto in un silenzio composto, rotto solo dalle precise indicazioni del medico,

dal fruscio dell'ELG dal ritmare del massaggio cardiaco, dalle comunicazioni con l'ospedale che a rianimazione riuscita avrebbe dovuto proseguire l'opera dell'équipe di emergenza.

Intanto il lavoro continuava febbrile ma preciso, poi l'OK dell'ospedale che comunicava che tutto era pronto e che anche la strada sarebbe stata libera.

Qualche sporadico segno di ripresa poi la sconfitta; alla professionalità, all'abnegazione, al tecnicismo più accurati, subentrò lo scoramento che inevitabilmente prende anche gli operatori più incalliti quando perdono una vita. Se ne andarono stanchi e provati, ma prima d'andarsene

strinsero in un abbraccio i parenti. Grazie anche per quell'abbraccio che è stato un segno prezioso di solidarietà umana.

E' in questo mio grazie c'è tutta la riconoscenza della famiglia Del Gobbo che vuole per mio tramite esprimere tutta la sua gratitudine.

L'équipe di emergenza del 118, postazione Cortona in servizio quella mattina era costituita dalla dott.ssa Patrizia Petronelli, medico del servizio emergenza dell'USL 8, Claudio autista soccorritore, Cinzia e Carla infermiere professionali, tutti e tre volontari della Misericordia di Cortona.

E.R.

CENTOIA

SI È DIPLOMATO ALL'ISEF FRANCESCO FANICCHI

Il 14 marzo u.s. Francesco Fanicchi si è diplomato in Educazione Fisica presso l'ISEF di Perugia, discutendo una tesi sulla riforma, ormai indilazionabile anche a livello europeo, degli Istituti stessi di formazione superiore, ottenendo il massimo della votazione con lode.

Relatore il prof. avv. Giancarlo Faraglia.

Al neo diplomato rallegramenti ed auguri vivissimi.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Cortona vendesi centro storico appartamento 6 locali con servizio parzialmente da ristrutturare. Tel. ore pasti allo 0575/362961

Analizzatore gas di scarico motorscan 8010 omologato semi nuovo vendesi. Prezzo ottimo! Tel. ore pasti allo 055/589970

Cortona centro storico affittasi periodi transitori miniappartamento con terrazzo panoramico, completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

A Camucia, zona il giardino; vendesi appartamento nuovo composto da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio e garage. Tel. 601656 ore pasti

A Cortona vendesi appartamento panoramico: 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage ampio, 2 cantine. Ottime rifiniture. Telefonare ore pasti allo 0368-3510089

Vendesi appartamento al piano nobile nel centro storico di Cortona. Per gradito sopralluogo si accettano prenotazioni al seguente numero telefonico: 0575/604324

Società settore informatica seleziona giovani con conoscenza fondamentali informatica ed office. Per lavoro part-time di 12 ore settimanali offre una retribuzione di lire 1.000.000 e rimborsi spese. Possibilità carriera. Per appuntamento tel. 0575/905795

Laurenda in filosofia impartisce lezioni di italiano, storia e geografia per le scuole medie; filosofia e storia per gli istituti superiori. Tel. 62628

Vendo Alfetta 2000 Quadrifoglio Oro ad iniezione in ottimo stato con pochi chilometri percorsi (75452) ad amatore. Prezzo interessante. Telefonare 0575/619047

A Castiglion Fno per sopraggiunti limiti di età dei proprietari cedesi o affittasi attività artigianale di un moderno ed automatizzato panificio-biscottificio. Prezzo interessante. Tel. ore pasti allo 0575/650178-650181

Vendesi bici da donna nuovissima mai usata. Tel. 604625

Vendesi collezione: i capolavori italiani de L'Unità, 30 cassette + profili e registri. Tel. 604625

Cugnana verde, in Sardegna a pochi Km. dai Porti affittasi appartamento bilocale 5 posti letto mesi: giugno, luglio e settembre. Per informazioni telefonare (ore pasti) 0575/651077

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Cognome

Nome

Via N°

Città

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOZAPPATRICI

Landini

Faenza

BCS

STIHL

brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (Ar)



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

RICCIO

Il 18 maggio si è celebrata

FESTA DELLA MADONNA A SEPOLTAGLIA

Una giornata bella, di luce, di sole, di profumo di fiori, di spettacolo meraviglioso quale si gode a Sepoltaglia: una giornata di preghiera ininterrotta dedicata alla Madonna.

Si è iniziato all'alba, con il rito di perdono, nel silenzio, mentre tanta gente saliva a piedi, raccolta, verso il Santuario. La S. Messa celebrata dal Parroco e subito dopo l'arrivo del folto pellegrinaggio proveniente da Tuoro sul Trasimeno.

Alle 9, 30 ha celebrato, don Aldo, parroco della comunità di Tuoro, mentre il gruppo corale, gli animatori della liturgia e tanti e tanti fedeli si vedevano raccolti in preghiera, come gli Apostoli, con Maria, nel Cenacolo.

Il concerto della Banda, all'aperto, omaggio di Tuoro, è stato ascoltato da tanta gente che

divertita, godeva il fascino della musica e della natura.

Alle ore 11 la S. Messa solenne, in canto.

Forse per tanta gente è stata una sorpresa ascoltare i giovani di Riccio che per la prima volta, in coro e con una liturgia impeccabile, animavano la S. Messa nel Santuario tanto e tanto amato.

E poi la gente, all'ombra delle piante, ha consumato in allegria il pranzo. Simpatiche le tavolate di gente, i giochi alle carte, le conversazioni con allegre risate; sembrava all'improvviso aver ritrovato la serenità, la gioia di vivere, l'allegria schietta e sincera.

Centinaia di giovani hanno trascorso la giornata a Sepoltaglia. Erano allegri, contenti, con tanti e tanti palloni che volavano qua e là: giovani diversi, sereni, lontani dai pericoli.

La celebrazione vespertina delle 17,30 ha concluso la giornata, dedicata alla Madonna di Sepoltaglia.

Alcune considerazioni:

1) Siamo grati a Dio, alla Madonna, per averci dato una giornata meravigliosa.

2) Grazie al Parroco, alla Comunità di Tuoro sul Trasimeno non solo per la partecipazione, quanto per lo spiccato senso di amicizia e fraternità che da tempo ci lega.

3) Grazie, più volte grazie, a tutti: organizzatori, animatori, giovani; addetti ai lavori necessari per il buon esito di questa festa, al Comune di Cortona, al sig. Nardini, ai sigg. Marcelli e Lamberti, e a tutti gli abitanti di Riccio perché possiamo sempre trovarci uniti nel realizzare il bene comune.

Il Parroco don Antonio Garzi

CORTONA

LA SCUOLA MEDIA STATALE "P. PANCAZZI"

Presenta al Teatro Signorelli di Cortona

TOFANO E GHITA

(Da una novella di G. Boccaccio)

rappresentato dagli alunni della classe seconda A, che si terrà martedì 10 giugno 1997 alle ore 21,30

Lo spettacolo sarà preceduto da un concerto dell'"Orchestra di Musica Rinascimentale" diretta dal maestro Carlo Garzi

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

VENERDI 30 MAGGIO - SOGGETTI IRPEG - DICHIARAZIONI E VERSAMENTI - I soggetti Irpeg che hanno approvato il bilancio lo scorso 30 aprile devono presentare la dichiarazione dei redditi ed effettuare i relativi versamenti.

LUNEDI 2 GIUGNO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 1996 - PRIMA SCADENZA PER IL VERSAMENTO - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti dovuti in relazione alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1996. I versamenti possono essere effettuati anche entro il termine del 20 giugno con il modesto aggravio dello 0,5%. La dichiarazione andrà poi presentata entro il 30 giugno.

LUNEDI 16 GIUGNO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MERCOLEDI 18 GIUGNO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

VENERDI 20 GIUGNO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

VENERDI 20 GIUGNO - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per effettuare il versamento del contributo gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

VENERDI 20 GIUGNO - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il versamento del saldo dei contributi.

VENERDI 20 GIUGNO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - SECONDA E ULTIMA SCADENZA PER IL PAGAMENTO - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti dovuti in relazione alla dichiarazione dei redditi per l'anno 1996 con l'aggravio dello 0,5%. La dichiarazione andrà poi presentata entro il 30 giugno.

MONTECCHIO

Una bella giornata

INCONTRO COL GIRO D'ITALIA

Il giorno 21 maggio 1997 è stato davvero stupendo: noi bambini di tutta la scuola elementare di Montecchio, insieme agli insegnanti, ci siamo diretti con gli scuolabus del Comune di Cortona verso la zona "Vallone" per assistere al passaggio dell'800 giro d'Italia.

Muniti di cappelli, cuscini, acqua e merende pronti a passare due ore sotto il sole cocente, abbiamo preso d'occhio un campo incolto, in cui avremmo atteso questo avvenimento. Di lì a poco sono capitati due gentili signori che ci hanno invitato a proseguire verso il distributore "Tamoli" dove, con grande meraviglia abbiamo avuto un'arcoglienza straordinaria. Ai nostri occhi sono apparse: tavole imbandite di stuzzichini, pizzette e dolci. Gli addetti pubblicitari della Tamoli, con gentilezza e cortesia, hanno distribuito a bambini ed adulti: cappelli, penne, adesivi, bandierine e quant'altro era disponibile.

Altra meraviglia: è arrivato Francesco Moser! Lo abbiamo "assalito" e lui si è prodigato nel fare autografi e foto ricordo. Ma il bello doveva ancora arrivare! Pensavamo di vedere "solamente" sfrecciare. ciclisti davanti a noi, invece la fortuna ha voluto che si fermassero davanti ai nostri occhi.

Quante grida! Quanti incantamenti! Quanto tifo nel vedere la "Maglia Rosa", Cipollini, Pantani e i più grandi ciclisti proprio lì fermi davanti a noi!

Non lo dimenticheremo mai! Un grazie a tutti!

Gli alunni e gli insegnanti della scuola elementare di Montecchio di Cortona

CORTONA

Amici della musica

GLI APPUNTAMENTI DEL MESE DI GIUGNO

Dopo i bellissimi concerti del mese di maggio del solista di chitarra classica Cerroni Marco, del duo Settimia Moretti violino e Annamaria Cavalazzi pianoforte (che hanno dedicato un bellissimo programma a Schubert nel bicentenario della nascita offrendo una serata indimenticabile al folto pubblico presente in sala) e del duo Ilaria Annibaldi al violino e Carlo Gori al pianoforte, entra nel vivo la stagione musicale organizzata dall'Associazione Amici della Musica e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona.

Ecco gli appuntamenti del mese di giugno:

CONCERTI:

Giovedì 5 giugno ore 18 S. Agostino Cortona - Eloisa Baldelli flauto e Leonora Baldelli violino (in collaborazione con Lions Club Corito Clanis)

Sabato 7 giugno ore 21,15 S. Domenico Cortona - Orchestra Fiorentina

Mercoledì 18 giugno ore 21,15 S. Agostino Cortona - Pier Francesco Manneschi chitarra classica

SAGGI DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA COMUNALE DI MUSICA

Giovedì 5 giugno ore 21,15 S. Agostino Cortona

Venerdì 6 giugno ore 21,15 S. Agostino Cortona

Sabato 7 giugno ore 17,30 S. Agostino Cortona

Tutte le manifestazioni sono ad ingresso libero.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Vannelli Caffè - Pasticceria Brasserie sala del sole LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7 CORTONA (AR) Tel. (0575) 604247

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA CUCULI e TAUCCI SNC Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25 Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

MERCATALE

Rinnovato il Consiglio della Pro Loco

LEANDRO OLIVO NUOVO PRESIDENTE

Trascorso il primo anno della Pro Loco Val di Pierle, ha avuto luogo nei giorni scorsi l'assemblea per il rinnovo del Consiglio societario, dovuto in base a quanto era stato stabilito in sede di costituzione ove gli incarichi avevano avuto una assegnazione soltanto provvisoria e organizzativa. Sono risultati eletti Francesco Cacciamani, Rita Carta, Fausto Cinaglia, Antonio Faldi, Leandro Olivo, Alessandro Panchini, Giuliano Scoscia, Al-derico Simonetti, Roberta Tramontana e Gianluca Veschi. La funzione di provviro verrà svolta da Nazzareno Bricchi, Franco Cinaglia e Adriano Faldi.

Alessandro Panchini, presidente dimissionario, ha dichiarato al nuovo Consiglio la propria indisponibilità, per incombenti impegni personali, ad una sua eventuale riconferma nel precedente incarico; al suo posto è stato quindi eletto a larghissima maggioranza Leandro Olivo, il quale sarà coadiuvato da Rita Carta nel ruolo di segretaria. Il nuovo presidente Olivo ha iniziato subito il suo lavoro con la stesura di una relazione consuntiva e programmatica da sottoporre all'esame del Consiglio, la quale elenca una serie di iniziative, in parte già intraprese dal decaduto gruppo consiliare. In essa, dopo avere espresso il ringraziamento al Presidente uscente per il non facile compito organizzativo ed operativo da lui svolto con abnegazione ed entusiasmo, Olivo così prosegue: "Nel primo anno di presenza della Pro-Loce nella Valle sono state diverse le iniziative adottate per la valorizzazione e divulgazione del nostro territorio, a cominciare da quella che ha reso visibile nella notte il complesso della Rocca di Pierle con un'adeguata illuminazione atta a dare risalto ad un bene culturale della collettività, superbo testimone degli importanti trascorsi storici della valle. Nel periodo natalizio 1995 la Pro-Loce ha organizzato attività di aggregazione presso la sala parrocchiale (g.c.) con proiezione su mega screen di film per bambini, ed altre iniziative di carattere sociale per adulti. Ha inventato ed organizzato la "Festansieme" con la Pro-Loce di Lisciano Niccone, dove le due realtà giovanili della valle si sono ritrovate in un confronto di valori sociali, riscoperti e rivalutati in una proiezione di future collaborazioni. Ha promosso poi la "Festanpiazza" in collaborazione con il comune di Cortona e la U.S. Valdipierle riscoprendo la bellezza del concerto in piazza dove l'Accademia Filarmonica dei fiati di Perugia diretta dal m.o Franco Radicchia, con un repertorio di musica classica impeccabile nella sua esecuzione, si è armoniosamente amalgamata in quella sorta di anfi-

teatro quale è Piazza della Costituzione regalando ai presenti una serata unica e indimenticabile. In collaborazione con la Pro-Loce di Lisciano Niccone e la richiesta di intervento al sottosegretario della Rai ha fatto sì che venisse inoltre effettuata una misurazione di campo, congiunta nel nostro territorio, per risolvere il problema della diffusione del segnale televisivo, da sempre inadeguato alle esigenze della popolazione della Valle. Questo ha portato

collaborazione finalizzata ad unico e indeclinabile scopo di valorizzazione della nostra valle e del nostro paese, che unitamente alla sua tessitura naturalistica ed alla sua trascorsa storicità di mezzadria ha lasciato strutture e insediamenti in cui ha trovato posto una popolazione turistica annualmente presente ed assidua. Intendiamo quindi proseguire ed ampliare la serie di iniziative e realizzazioni, quali infrastrutture e servizi, rivolte alla popolazione in



al progetto in attesa di realizzazione di un ponte ripetitore per il segnale delle tre reti Rai.

Ha infine richiamato l'attenzione della Telecom per la copertura sul nostro territorio del segnale per la telefonia radiomobile (telefono cellulare) ottenendo la programmazione dei lavori, la cui attuazione avverrà entro il settembre corrente anno. In questo contesto la Pro Loco Val di Pierle si è inserita e vuole continuare con questa sua presenza di

primis, ed ai turisti che frequentano la nostra valle o vi risiedono".

Qui termina la prima parte della relazione. Nel prossimo numero pubblicheremo la seconda, specificatamente relativa ai vari progetti che il presidente Olivo, con il favore del nuovo Consiglio, intende realizzare.

M.R.

Nella foto: Il presidente Olivo (seduto al centro) con alcuni consiglieri.

S. PIETRO A CEGLIOLO

IL PONTE SUL ... S. PIETRO

Quando il rio di S. Pietro, quasi sempre povero d'acqua, è in prossimità della sua confluenza con il "più ricco" rio di Loreto, viene attraversato da un caratteristico e piccolo ponte a tre arcate.

I piloni sono sormontati da capitelli ormai logori dagli anni e le spallette, formate da rosse mezzane, sono cordonate da possenti e lunghi pietre.

E' nostra intenzione focalizzare oggi l'attenzione su questo ponte; poiché tra qualche anno forse non rimarrà che il ricordo e qualche foto. Per ottenere un più facile passaggio e particolari macchine sono state fatte rotolare giù le grosse pietre del cordonato e poi molte mezzane sono state "recuperate" da amanti dell'antico e magari ora ne ornano caratteristici caminetti. Anche il "cosiddetto fondo" del ponte è giunto al

capolinea, si notano preoccupanti crepe che lasciano chiaramente comprendere che il passaggio del ponte comincia ad essere cosa ardua e difficile.

Il pericolo non si avverte al passaggio di qualche bici o carretta, ma ovviamente quando transitano possenti trattori o altre macchine agricole.

Ci rivolgiamo alle autorità competenti, affinché provvedano almeno ad un sopralluogo: siamo comunque certi che se si volesse "metter mano" alla stabilità del ponte questa non assorbirebbe che un minimo di impegno economico. Qualche metro cubo di cemento e la ristestemazione delle spallette, magari più basse per consentire il passaggio di macchine particolari; il tutto potrebbe essere supportato anche da un volontariato locale.

I.Landi



CORTONA

Mostra di immagini sacre

Da giovedì 28 maggio adomenica 8 giugno sarà esposta nell'atrio di Palazzo Ferretti una collezione di riproduzioni delle immagini sacre delle "maestà", o edicole, che un tempo delimitavano confini, incroci di strade e luoghi di preghiera sparsi nelle campagne.

L'autore delle riproduzioni è Massimo Valdambrini di Marciano della Chiana che, con passione e abilità, ha ricercato e riprodotto le sacre immagini tra le quali anche alcune di S. Margherita.

La mostra sarà aperta il pomeriggio.

I.BI

CENTOIA

NON SOLO SCUOLA AL VEGNI

Da cinque anni si svolge la manifestazione "Non solo scuola" al Palavegni.

Questa manifestazione è fortemente sentita nell'ambito della scuola, dalle famiglie. Certamente l'Istituto Vegni permette simili manifestazioni e quello che più gratifica e qualifica la scuola tutta è appunto la corralità della partecipazione. Abbiamo visto assieme di dirigenti, docenti, alunni, i diplomati di qualche anno fa ed ancora alcuni con qualche capello bianco.

E' vero al Vegni si respira aria di "insieme", a volte un po' convulsa. Potremo citare alcuni docenti e alcuni alunni che più di altri si sono prodigati affinché l'avvenimento fosse momento qualificante e dal lato culturale e da quello ricreativo, ma non vorremmo trascurare nessuno; ben certi che "questi volontari" sono stati

Attività extra scolastiche alle Capezzine

già compensati dai colorosi applausi che hanno accompagnato tutta la gradita manifestazione. Ecco che una semplice palestra, si è trasformata in un momento forte di vita associativa e formativa.

Una citazione, che pare doverosa, la vogliamo rivolgere verso tutto il personale di servizio che ha provveduto a rendere funzionali e graditi i momenti di ristoro.

Ivan Landi

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

MONTECCHIO **50 anni di sacerdozio**
FESTA A DON PAOLO

Nel mese di maggio il parroco di Montecchio don Paolo Bartolini ha festeggiato i suoi 50 anni di sacerdozio. I parrochiani insieme al loro parroco hanno celebrato l'evento il 31 maggio in concomitanza con il sacramento della cresima. Hanno ricordato le loro "nozze d'oro" con il sacerdozio insieme a don Paolo, S.E. Mons. Dante Sandrelli, Mons. Fedele Pacchiacucchi e don Angelo Bosberini (in Paradiso aggiunge il parroco di Montecchio). A nome di tutta la popolazione porgo i miei più sentiti auguri e felicitazioni.

Voglio evidenziare che i miei auguri vanno all'uomo in sé per sé... Con le sue fatiche, le sue lotte, la sua fede, la sua convinzione... Il suo sogno smisurato e disperato di avvicinarsi con il cuore, sentire e a trasmettere a tutti noi la voce di Dio. Di questo va dato merito al nostro parroco. Voglio pensarlo al di là e molto più oltre del vestito religioso... Ma per la incompiutezza e gli sforzi legati a questo vivere sospeso su di un filo... A cui un uomo di fede come un esperto equilibrista deve adattarsi. Nella sua preghiera solitaria, distante, nei suoi occhi a volte lucidi per qualche suono stonato della campana di dentro

ancora più oltre. Voglio che il mio augurio sia il più ateo possibile non per inclinazione all'agnosticismo... Ma perché voglio che arrivi con tutta la sua ingenuità e la sua gratitudine...

Solo così si può comprendere veramente tutti. Voglio che arrivi fin dentro al cuore e pure più in là senza suonare nessuna campana di dentro ma solo un po' di commozione... Leggera e bella come un miracolo, come una sorpresa, come una preghiera smisurata, come una poesia. Perché poesia è trovare nelle cose il loro sorriso e la loro lacrima. Forse è proprio questa la parola magica, la chiave segreta di lettura, poesia... Forse la poesia è il segreto e il miracolo di tutte le cose. Una poesia come un augurio... Sussurrato a più voci... Da voci fiavelle e bianche di bambini, dalla sensualità di una donna, dai sorrisi allegri dei ragazzi, dal borbottare inconcludente degli uomini, dal mormorio dei vecchi e dalle litanie svelte delle vecchie...

Tutte queste voci unite insieme in un arcobaleno di colori pastello ti lanciano un augurio speciale... Non ne sa niente di messe o religione, non capisce i misteri della fede né comprende la magia di una fede lontana e grande come la tua... Ma è sem-



si celano gli elementi del disastro che, come un Prometeo un prete riesce a ricucire. Dopo 50 anni si ama per forza o per amore che è un po' la stessa identica cosa. Essere uomini all'incrocio di se stessi e rischiare di essere bruciati vivi è il vero miracolo che Dio ci può fare. E noi ringraziamo resistendo, amando ancora un po'. Da tutti, sia dai più fedeli che a quelli che non sanno nemmeno cosa sia un'omelia o non conoscono il significato preciso di un Sacramento tanti auguri... Gli uomini sono buoni anche per questo: vanno al di là di tutto e

plice e sincero come una buonanotte di una madre che ti rimbecca le coperte e splendente come il sole la domenica mattina... Te lo ripeto perché ti arrivi con tutta la sua forza dirompente, come un Niagara o l'ispirazione ad un poeta... Prendi quest'augurio non come una conversione (in fondo sarebbe solo ridicolo e per giunta inutile) ma solo come una nostra piccola sentita ispirata poesia... Che vale molto di più se guardiamo il perché e la globalità delle cose e il loro lento incessante andare...

Albano Ricci

CAMUCIA

CINQUANT'ANNI DI VITA INSIEME

Il giorno 12 Aprile 1997, presso la chiesa di San Martino a Bocena, è stato festeggiato il cinquantenario di matrimonio di due camuciesi: Emilio Piccioli e Assunta Bennati, detta Dina. Quella delle nozze d'oro è certamente una tappa importante nella vita di un uomo, un momento in cui, voltandosi a guardare indietro nel tempo, ci si accorge di aver condiviso gran parte della nostra esistenza con una sola persona: di aver cioè vissuto tante emozioni, positive e negative, insieme, di aver superato le tante piccole e grandi prove che la vita inesorabilmente presenta ogni giorno, con la consapevolezza di non esser mai soli ma di aver sempre al nostro fianco qualcuno di cui potersi fidare. Sembra un niente ma è proprio qui la autentica essenza del matrimonio: il non sentirsi mai abbandonati a se stessi, il poter confidare sulla presenza di un conforto nei momenti difficili, essendo pronti a restituirlo con ancora più amore quando le

esigenze lo richiederanno. Non è un caso che i giuristi romani, così "scientifici" nelle loro razionali definizioni ma anche insuperati scopritori del vero senso delle cose, definivano l'unione matrimoniale come "Consortium omnis vitae". Cinquanta anni fa la vita, il mondo erano certo differenti rispetto a quelli che oggi ci circondano: c'era una nazione, l'Italia, che provava a rinascere dopo tante sofferenze subite e c'era un amore

già nato, quello tra Emilio e Assunta, desideroso di crescere e di durare per sempre.

Oggi questo amore ha fornito la migliore prova della sua autenticità, una prova sancita dalla sua resistenza al tempo passato e ci offre la certezza che non avrà mai fine e che, come tutti i sentimenti forti e reali, si sublimerà nel suo prolungarsi dolcemente in eterno.

Gabriele Zampagni



TERONTOLA **Premiato Sergio Grilli**

ANCORA SUCCESSI

Sono ormai anni che Sergio Grilli sta riscuotendo successo e riconoscimenti sia come pittore che come poeta: la sua è una poesia semplice e delicata, ricca di esperienze interiori, legata agli affetti familiari e ai valori umanitari. Ci ha fatto quindi piacere aver appreso come egli si sia particolarmente distinto in alcuni recenti concorsi letterari, fra numerosi partecipanti. Si è classificato al quarto posto con la poesia "Solitudine" al Premio Letterario "Città di Lucignano" indetto dall'assessorato alla cultura e si è aggiudicato al quinto posto nel concorso nazionale di Poesia e Narrativa "La Montagnola", indetto e Patrocinato dalla XI circoscrizione di Roma ed organizzato da un nostro emerito ex-concittadino: lo scultore-pittore Giovanni Storchi.

La sezione poesia aveva come tema: "Il padre" "La madre" o "Il figlio" e Sergio Grilli vi ha partecipato con le liriche "A mio padre" e "A Federica nel giorno del suo compleanno".

La premiazione si è svolta a Roma il 25 maggio. La giuria era composta da poeti, uomini di cultura e giornalisti, presidente il giornalista Augusto Giordano della Rai/GR2.

Il concorso giunto ormai alla sua ottava edizione ha riscosso un notevole interesse.

Ci complimentiamo quindi sia con l'organizzatore, Giovanni Storchi, sia con Sergio Grilli, per il loro amore per l'arte convinti come siamo che solo riaprendo il cuore alle "muse" l'uomo possa ritrovare il vero senso del suo essere.

Lettere a L'Etruria

Cittadinanza onoraria a Jovanotti

In riferimento all'articolo apparso sul n. 8 del 30 aprile 1997 desideriamo complimentarci con il prof. Caldarone curatore della rubrica L'Edicola a pag. 11. Nel suddetto articolo infatti si propone il conferimento della cittadinanza onoraria al cantante Jovanotti di origine cortonese.

Peccato che Cortona, come al solito, sia giunta in ritardo considerato che la città di Forlì, che da qualche anno ospita Lorenzo Cherubini, ha già avuto qualche mese fa lo stesso proposito.

Se si considera quello che Jovanotti ha fatto e continua a fare per la cittadina toscana, (nominandola praticamente in ogni intervista e dilungandosi in elogi oppure organizzando un concerto di beneficenza il 29 luglio 1994 nel piazzale della Basilica di Santa Margherita, si comprende che Cortona ha effettivamente ricambiato un po' freddamente l'affetto e l'attaccamento del cantante.

Concludiamo dunque augurandoci che l'articolo del prof. Caldarone venga letto da chi di dovere e si proceda finalmente a premiare Lorenzo come merita.

Distinti saluti.

Ilaria e Giorgia Capacci - Roma

STUDIO TECNICO
Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI



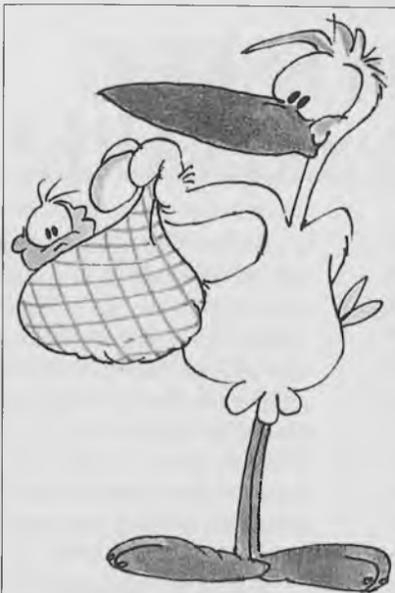
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (AR)



*Fiocco
Azzurro
&
Rosa*

NATI IN APRILE 1997

Brocchi Alessandro
di Mauro e Zeppi Simona
Bruni Sofia
di Vincenzo e Paolini Emanuela
Burali Margherita
di Armando e Moretti Rossella

Checconi Andrea di Roberto e Bemova Tamara
Citti Eleonora di Roberto e Zito Elisa
Cuculi Alex di Fabrizio e Mearini Renata
La Falce Alessio di Antonio e Ciaramella Angelina
Lescai Camilla di Giuseppe e Giannini Paola
Luciani Marco di Athos e Brocchi Milena
Marini Simone di Oberdan e Petrucci Annunziata Paola
Persici Giulio di Luca e Cateni Eugenia
Petrucci Celeste di Roberto e Montedori Barbara
Petrucci Stella di Patrizio e Piegai Domenica



**C.A.L.C.I.T.
CORTONESE**
COMITATO AUTONOMO
LOTTA CONTRO I TUMORI

Elenco delle offerte e donazioni effettuate dal 01.01.1007 al 20.05.1997

	Lire
Angori Sergio	270.000
Bracciali Luciano	30.000
Pedale Lento di Camucia	100.000
Frafi Gilberto	20.000
Veltroni Luca	100.000
Giovedì Grasso all'Arlecchino S. Lorenzo	2.040.000
Unità Base P.D.S. Chianacce	500.000
Anonimo	50.000
Santuccioli Renata	10.000
Famiglia Monaldi	150.000
Billi Fulvio - Carsena Ortensia	100.000
P.D.S. Camucia	200.000
Bracci Natale	100.000
Pieroni Ivo	32.000
Festa S. Margherita Febbraio (Offerta fiori)	274.000
Partita calcio Comunali-Carabinieri	630.400
Magini Ivano	30.000
Bruschi Luisa	50.000
Mercatino Ragazzi (Cortona)	7.816.900
Mercatino Ragazzi (Camucia)	2.340.000
Mostra Scambio (Castiglion Fiorentino)	765.000
TOTALE	15.608.300
Donazioni in memoria	
I.P.F. Gino Severini per Braccini Enzo	260.000
Per Angela De Biasi	160.000
Bietolini Luigi per la sorella Giovanna	200.000
Dipendenti Telecom per Lodovichi Giuseppe	135.000
Valeri Pompeo per Paci Giuliana, Collica Mirella e Molesini Luciana compagne di scuola	50.000
Pedale Lento per Carrai Tommaso	50.000
C.S. Val di Loreto per Giliarini geom. Roberto	100.000
Da anonimo per Giliarini geom. Roberto	30.000
Panarese G. Carlo per il padre Giuseppe	500.000
Pedale Lento per Cangjloni Mario	50.000
TOTALE	1.535.000
a riportar e	15.608.000
Totale generale	17.143.300

Dal partito di Rifondazione Comunista

UN SOSTEGNO TARDIVO

Pochi giorni fa è giunta notizia certa di ciò che temevamo, Con decreto del Provveditore, infatti, è stata messa in esaurimento la Scuola media di Pergo. A nulla è valsa la strenua difesa che l'Amministrazione Comunale ha fatto di questa scuola, anche se tale impegno ha se non altro impedito che la logica aberrante che ha portato al taglio a nostro avviso ingiustificato di quella sede scolastica provocasse danni più numerosi nel territorio del Comune di Cortona, Parliamo di logica aberrante in quanto, come ormai è noto, la Scuola di Pergo è stata sacrificata sull'altare di un risparmio solo virtuale che tiene conto esclusivamente delle sedi centrali dello Stato e di contro non tiene minimamente in considerazione l'Ente Locale ed anzi tende a mettere quest'ultimo di fronte a serie difficoltà di bilancio. Non è stata in nessuna maniera considerata la valenza sociale di una siffatta chiusura, né il danno al diritto allo studio di ragazzi costretti da logiche incomprensibili ad un defatigante pendolarismo, con grave pregiudizio del loro tempo, nonché della loro possibilità di stu-

diare alla pari dei loro colleghi,

Tutto questo mentre si approssima all'orizzonte una riforma dell'istruzione che si profila tanto attesa quanto deludente, fondata com'è sull'artificioso innalzamento dell'obbligo scolastico senza che questo incida veramente sulla vivibilità e l'efficacia della scuola in generale. Un malinteso decentramento, illusorio ed inefficiente, si sostanzia in decisioni come questa. Tutto si risolve nello spostare determinate competenze da un centro politico chiuso in se stesso (il Ministero della Pubblica Istruzione) ad un altro centro egualmente lontano ed irraggiungibile dal comune cittadino (il Provveditorato agli Studi). A quest'ultimo sono infatti delegate tutte le competenze e le decisioni senza che i legittimi rappresentanti del popolo, eletti dal popolo, gli Amministratori comunali, possano fare o dire alcunché. È il trionfo della burocrazia cieca e sorda alle reali esigenze dei cittadini ed attenta solo all'aderenza a standards economici e numerici difficili da digerire quanto da comprendere. Agli studenti di Pergo e alle loro famiglie va natu-

ralmente tutta la nostra solidarietà, nonché l'assicurazione riguardante il nostro impegno a far sì che le condizioni che hanno determinato un simile scellerato e ingiustificato evento non abbiano più a ripetersi.

Il Partito di Rifondazione Comunista è parte attiva della Giunta Comunale se è vero che l'Amministrazione Comunale nulla ha potuto contro la chiusura della Scuola di Pergo, ci pare pura demagogia assicurare gli studenti di Pergo e i loro genitori circa l'impegno di Rifondazione ad evitare che si ripetano simili scellarati eventi. Se avessero potuto fare qualcosa questo era il momento; il futuro è solo nelle parole.

NECROLOGI

LUIGI LAMENTINI



Era nato il 6 marzo del 1913; dopo una lunga malattia che lo ha costretto alla immobilità Gigi Lamentini ha cessato di vivere il 7 maggio 1997. È stato il fotografo di Cortona per eccellenza. Ha iniziato la sua attività intorno al 1940. Il suo obiettivo ha fermato tante immagini cortonesi che non esistono più. Giustamente un amico ha sostenuto che con la sua morte se n'è andato anche un pezzo di Cortona. È vero. La sua professionalità e il suo carattere schivo lo hanno fatto apprezzare soprattutto attraverso le immagini che ha saputo lasciare alla storia della nostra piccola realtà cortonese.

Alla famiglia, al figlio Giorgio le nostre più sentite condoglianze e per meglio ricordarlo gli suggeriamo di realizzare una mostra fotografica delle sue immagini migliori.

Tariffe per i necrologi:

Lire 50.000 a modulo.

Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

**VOLONTARIATO
A CAVALLO**

La passione per il Turismo Equestre, tanto in auge negli anni trascorsi, ha avuto, come per tante altre attività, un momento di reflusso. Non staremo certamente ad analizzare i motivi, parlarne serve comunque per meglio comprendere la passione innata di chi ha continuato a possedere un cavallo da sella a prezzo di tanti sacrifici. Negli anni recenti poi, proprio per la disorganizzazione dell'insieme equestre di base, molti cavalieri o gruppetti, hanno voluto di meglio finalizzare la comune passione per il cavallo da sella, cercando grazie al volontariato uno spazio per rendersi utili al nostro territorio. In questo senso, l'Associazione Nazionale Giubbe Verdi, comprendendo l'enorme importanza dell'utilizzo dall'ausiliare equestre in attività di protezione ambientale, ha deciso di votarsi a questa attività sociale.

Grazie alla vocazione ambientalista del primo Presidente dell'Associazione, Paolo Giuliani, si ebbe un immediato riscontro alla proposta di utilizzare il cavallo come veicolo di controllo dell'ambiente, per avvistamento e segnalazione di incendi, nella ricerca di persone scomparse. Ancora più recentemente, grazie alle nuove compagnie sorte, l'Associazione è in grado di esprimere una forza Ambientale di circa trecento cavalieri, che suddivisi in Compagnie, più o meno numerose svolgono il loro servizio di volontariato con il miglior entusiasmo, accumulando a questo l'amo-

re per il proprio ausiliare.

Si percorrono così, lunghe distanze, normalmente in pattuglie specie al sabato e alla domenica, per monitorare il territorio. Le Giubbe Verdi hanno il compito di rilevare abusi, quali discariche, strade vicinali chiuse arbitrariamente, segnalare incendi, ricercare persone disperse, mettersi a disposizione in caso di chiamata dell'Autorità preposta.

La Giubba Verde, ci piace ricordarlo, non ha funzioni repressive. Forti del detto che è meglio prevenire che reprimere, lasciano a chi ha il compito istituzionale, di farlo, e di assumere i provvedimenti del caso. Vogliamo quindi costituire una Compagnia di Giubbe Verdi nel nostro territorio, cerchiamo soci volontari che vogliono aderire a questa iniziativa.

Contattare: Mauro Tarquini, tel. 0368/3213091.

(Associazione Nazionale Giubbe Verdi, Protezione Civile e ambientale a cavallo operante nel territorio italiano dal 1989)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Turismo e cultura: cortonese

PROMOZIONE TURISTICA IN TERRA FRANCESE

Il rapporto con la Francia ha avuto in queste settimane significativi sviluppi grazie a due importanti iniziative che hanno visto Cortona protagonista a Parigi.

Prima, il 22 aprile, la presentazione, presso il Museo della Marina di Parigi, dell'edizione francese del libro "Giornale di viaggio in Egitto di Roberto Morra di Lavriano" curata da Alberto Siliotti e Alain Vidal Naquet, ed edito dal Comune di Cortona.

A seguito dei contatti presi dal Consorzio Operatori Turistici di Cortona con il direttore ENIT di Parigi, è stata organizzata in collaborazione con il comune di Cortona una vetrina promozionale presso gli uffici dell'ENIT nei pressi di Place Vendôme vicino al Teatro dell'Opera. Tale iniziativa avrà un notevole risvolto promozionale perché la vetrina allestita fa bella mostra di Cortona e del suo territorio.

spa, e gli operatori commerciali riuniti nel Consorzio Operatori Turistici, hanno predisposto.

Ha contribuito all'iniziativa la Banca Popolare di Cortona sempre attenta ai problemi di promozione del territorio. Tale mostra verrà portata dal direttore stesso dell'ENIT anche nella regione dello Champagne e questo contribuirà a che la nostra regione sia maggiormente conosciuta anche in Francia. Durante questo periodo è in programma un incontro con la stampa e i tour operators francesi.

Il rapporto con la Francia sta assumendo per il nostro territorio una valenza sempre più importante, non solo dal punto di vista turistico ed economico, visto che nel 1996 i turisti francesi hanno rappresentato circa l'8% degli stranieri giunti a Cortona, dietro ai tedeschi e gli statunitensi ed il trend dei visitatori transalpini è in continua crescita, ma anche e



Per un mese, dal 16 maggio al 15 giugno, un periodo assai lungo rispetto alla media, Cortona avrà l'opportunità straordinaria di farsi conoscere ed apprezzare dai francesi. Negli ultimi dieci giorni, inoltre, verrà realizzato un punto d'informazione con del personale specializzato che servirà a pubblicizzare in maniera dettagliata le proposte culturali, artistiche e di soggiorno che il Comune di Cortona, la Cortona Sviluppo

soprattutto per il valore culturale di questa amicizia, che avrà uno dei suoi momenti di maggior intensità nella giornata del 28 giugno allorquando verrà intitolata a François Mitterrand, cittadino onorario di Cortona, l'anfiteatro dei giardini pubblici del Parterre.

In quell'occasione a suggerire la profonda amicizia tra Cortona e la Francia sarà ospite in Città Danielle Mitterrand, vedova del grande statista.

Salvalarte '97: una nota a margine (per riflettere)

UNA SCUOLA PUÒ ESSERE UN MONUMENTO DA SALVARE?

Così la pensano alcuni alunni della Scuola Media "P. Pancrazi" di Cortona (fiduciosi che qualcuno provveda).

Come tutti avranno potuto sicuramente constatare, nei giorni 10 e 11 maggio scorsi Cortona ha ospitato una delle manifestazioni organizzate da Legambiente nel quadro dell'indagine sullo stato di conservazione del patrimonio artistico e monumentale italiano denominato "Salvalarte '97".

Lodevoli gli scopi di questa iniziativa: denunciare il degrado nel quale versano i tesori d'arte italiani, stimolare i cittadini (e, tra questi, i più giovani) alla consapevolezza che salvare i nostri monumenti non è importante solo per la cultura, trovare forme di collaborazione e di aiuto perché la salvaguardia del nostro patrimonio artistico sia affrontato con meno parole e più fatti.

Cortona è stata quest'anno prescelta come sede di uno dei sessanta monumenti da "adottare": le mura etrusche, che non godono invero buona salute; e l'idea, come detto giustamente nel dépliant distribuito in città, è quella di "coinvolgere non solo gli addetti ai lavori, ma anche i cittadini nella convinzione che solo imparando a conoscere, amare e rispettare il patrimonio artistico se ne può garantire la conservazione".

In questa prospettiva, anche gli alunni della Scuola Media Statale "P. Pancrazi" sono stati coinvolti (sia pure ad appena una settimana dalla manifestazione e in modo piuttosto sbrigativo dagli "addetti ai lavori"): dovevano indicare quale monumento di Cortona meritasse una particolare attenzione e questi sono stati i "tesori" più gettonati: la Chiesa di S. Francesco (14 preferenze); le mura etrusche e la Fortezza (13 preferenze); il Palazzo Casali, la Basilica di S. Margherita e..... la Scuola Media "Pancrazi" (12 preferenze).

Tutto ci saremmo aspettati fuorché vedere quest'ultima considerata un "monumento"! Anche perché, con l'aria che tira, non è che per i monumenti italiani le prospettive siano molto rosee: se poi sono anche scuole....

Siamo rimasti senza parole: ma come, un monumento? E perché poi da salvaguardare? Forse perché gli alunni hanno riguardo per la tarda età del personale che vi lavora (insegnanti, bidelle, segretari)? Probabile: ma proprio decrepiti non siamo! Volevano forse che fossero conservate le attrezzature della scuola che non si riesce ad aggiornare perché le

idee ci sarebbero, ma i soldi... (ed anche quando questi non mancherebbero, finiscono in mille rivoli senza una vera utilità)?

Oppure perché, come i loro insegnanti, anche questi alunni sono stufo di tenere chiuse varie finestre (se le aprono, ti cadono in testa), di avere le porte delle aule e dell'ingresso antinorma, il tetto che qualche volta "perde", i piccioni che a metà mattina fanno il bagnetto nel canale di gronda che aggetta su Via Guelfa (ma perché ci resta sempre dell'acqua?) deli-

ziando con i loro spruzzi scolari e non, di inciampare in qualche mattonella "ballerina" del pavimento e di chiedere che, in fondo, oltre alle richieste scritte di manutenzione ordinaria, sarebbe utile procedere annualmente, da parte di chi di dovere, ad una ricognizione di questo immobile che non si trova al Polo Nord, ma in pieno centro?

Altro che mura etrusche!!! Speriamo che "Santa" Legambiente ci protegga!

Paolo Falomi

Percorsi nella storia

TREKKING E CULTURA INSIEME A CORTONA

Per la stagione estiva ormai alle porte l'Associazione Culturale AION di Cortona promuove, organizza e realizza nei dintorni di Cortona una serie di itinerari a metà tra la storico, l'archeologico ed il naturalistico. L'iniziativa, che va sotto il nome di "Percorsi nella storia", si rivolge a tutti gli appassionati di trekking e di passeggiate in mezzo ai boschi e alla natura incontaminata; prevede infatti una serie di proposte di trekking puro (a volte affiancato da piccoli spostamenti in pullman, treno o traghetto, secondo la necessità) da effettuarsi nel territorio cortonese nel periodo Maggio Settembre.

A tale scopo si sono individuati alcuni percorsi etruschi, che interessano la visita dei principali monumenti di questa civiltà tutt'ora esistenti e visitabili, seguendo strade antiche ed ormai desuete; percorsi romani / sia sulla montagna cortonese che nella zona di Ossaia e Sepoltaglia; per inseguire Annibale e le vestigia della Battaglia del Trasimeno; percorsi medievali attraverso i quali scoprire o riscoprire i tanti castelli e le splendide pievi di cui la montagna ed il territorio cortonese in genere sono così ricchi. Infine, una particolare attenzione alla circoscrizione del Lago Trasimeno, legato a Cortona da vicende storiche e politiche che affondano già in epoca etrusca e

anche precedente, permetterà di visitare Passignano e Isola Maggiore godendo di monumenti ormai diroccati ma dal fascino imperituro. Tutte queste escursioni, la cui durata può spaziare dalle 5/6 ore all'intera giornata e che si presentano come proposte di massima (susceppibili di accomodamenti su richiesta dei partecipanti), possono essere effettuate sia da gruppi numerosi che da pochi interessati, sempre comunque dietro prenotazione, direttamente con l'Associazione.

Il progetto è sembrato una valida proposta per permettere ai turisti (perché no, anche ai residenti in loco), di fruire in modo nuovo e alternativo del patrimonio culturale e naturalistico che Cortona offre da sempre, tanto importante ed eclatante, ma spesso poco sfruttato e conosciuto; l'idea di unire storia e natura attraverso passeggiate "guidate" da esperti storici e archeologici dovrebbe risultare appetibile per chiunque, come anche l'occasione per riscoprire le proprie radici, con esse, i segni del passato ancora individuabili direttamente sul territorio cortonese. Il fascino dell'avventura, l'Indiana Jones che si nasconde dentro ciascuno di noi, possono così trovare sfogo in una giornata diversa all'insegna del verde e della storia.

Eleonora Sandrelli

LOTTERIA GIOSTRA - ARCHIDADO - ESTRAZIONE 18 MAGGIO 1997

1° Premio	N.	3306
2° Premio	N.	3432
3° Premio	N.	3291

IL TERONTOLA È SALVO DOPO GLI ULTIMI 90'

Raggiunge la salvezza alla trentesima e ultima giornata di Terontola ma non si può dire che la permanenza in prima categoria da parte dei ragazzi di Topini non sia meritata.

Il verdetto definitivo di un'annata un po' tribolata è arrivata al termine di 90' spettacolari (di gol) giocati sul terreno di Fontignano. Invece il Terontola aveva ipotizzato già dalla domenica precedente, vincendo nel derby contro la Castiglione, se non la matematica certezza quantomeno la sicurezza di uno spareggio. I tre punti di vantaggio con cui i biancocelesti si sono presentati agli ultimi 90' nei confronti dell'unica avversaria rimasta - il Fontanelle - garantivano infatti una certa tranquillità.

Passando all'analisi degli ultimi tre incontri il Terontola ha collezionato 4 punti frutto di una

sconfitta, una vittoria e un pareggio. La battuta di arresto si è verificata sul terreno eugubino del Padule (2 a 1 il finale, con rete di Del Vecchio), in un incontro dal quale sarebbe stato possibile, con una maggiore precisione in zona-gol, ricavare un risultato positivo.

Il riscatto è avvenuto contro la Castiglione: i tre punti conquistati sono risultati decisivi. Il 4 a 2 finale è testimone di una gara avvincente, nel quale la formazione laustre, seppure da tempo retrocessa, ha dato filo da torcere ai biancocelesti. Solo negli ultimi minuti, grazie alle reti di Celin (2), Del Vecchio e Presentini, è stato infatti possibile far assumere al risultato una piega favorevole al Terontola.

A Fantignano, poi, in un pomeriggio pirotecnico (3 a 3) il finale, è stata la giornata di

Marcello Pipparelli. La veloce e guizzante ala ha messo a segno le tre reti del Terontola, coronando un finale di campionato in crescendo.

Concluso felicemente l'aspetto tecnico il calcio non va comunque a riposo: l'estate sarà caratterizzata dal rinnovo del Consiglio Direttivo (quello in carica è alla fine del proprio mandato) e dall'impegno per impostare la prossima stagione.

Classifica finale:

Pierantonio p. 73; Fossato p. 65; Umbertide p. 50; Ferro di Cavallo p. 49; Padule p. 48; Pila p. 44; Grifonontetezio p. 43; Parlesca p. 40; Fontignano p. 39; Trestina p. 36; Passignanese p. 35; Casteldepiano p. 34; Terontola p. 31; Fontanelle p. 27; Pietrafitta p. 26; C. Lago p. 10. In promozione: Pierantonio e Fossato; retrocesse in seconda: C. Lago, Pietrafitta e Fontanelle.

Carlo Gnolfi

TENNIS

SUCCESSO DEL TORNEO GIOVANILE AL T.C. CAMUCIA

Nei giorni scorsi si è disputata, presso il polifunzionale impianto del Seven Points di Camucia, una interessante e bella manifestazione tennistica; grazie all'impegno del Comitato Aretino della Federtennis, con in testa il dinamico presidente Luciano Lovari, ed il sostegno della Provincia di Arezzo e degli organi federali, il Tennis Club Camucia è stato infatti scelto quale sede di una tappa del Circuito Regionale Giovanile Promozionale di recente istituzione (del quale fanno parte ben 12 prove) aperto ai tesserati non agonisti e riservato agli esordienti (9, 10 anni), ai giovanissimi (11, 12, 13 anni) ed agli allievi (14, 15 anni).

La manifestazione ha richiamato un folto numero di tennisti/e, ben 71, del Comune di Cortona e zone limitrofe (Arezzo, Montevarchi, Casentino ect.) e l'organizzazione curata nei particolari dal direttore di gara Spartaco Vannucci e dal presidente del circolo Rudy Panizza è stata perfetta; l'unica nota stonata, dobbiamo dire, la presenza di un pubblico piuttosto scarso durante lo svolgimento degli incontri, problema questo riscontrabile purtroppo ad oggi nella maggioranza del tennis club.

Ma vediamo in dettaglio i vincitori dei singoli tornei:

Torneo	Vincitore
Esordienti maschili	Luca Salvadori (C.T. Montevarchi)
Esordienti femminili	Marta Rencinai (C.T. Sinalunga)
Giovanissimi maschili	Filippo Biancucci (C.T. Poppi)
Giovanissimi femminili	Elena Burroni (C.T. Castiglione)
Allievi maschi	Diego Bocci (C.T. Stia)
Allievi femminili	Sara Chioccioli (C.T. Giotto)

Da evidenziare infine il comportamento nel complesso positivo dei tennisti della nostra zona.

Ultim'ora

TORNEO FEMMINILE INTERNAZIONALE 10.000\$

Sono giorni questi di pieno fermento al Tennis Club Camucia in vista della seconda edizione del Torneo Internazionale Femminile 10.000 Dollari che si svolgerà dall'8 al 15 giugno prossimi e che richiamerà sicuramente un folto, appassionato e competente pubblico.

Gli organizzatori si stanno infatti già adoperando quanto possibile affinché la riuscita del torneo sia completa in ogni suo aspetto.

Le prime indiscrezioni parlano già di una massiccia partecipazione di tenniste provenienti un po' da tutto il mondo; la spagnola Alicia Otero n. 216 del mondo guida ad oggi la pattuglia delle partecipanti; tra le italiane troviamo già la Savoldi n. 246, la Tampieri n. 342, la Zavagli n. 343, la Salvi n. 391 e cioè quanto di meglio può offrire il tennis femminile italiano dopo la 200esima posizione mondiale. Prepariamoci pertanto a vivere una settimana di grande tennis in questo piccolo, grande circolo della Valdichiana.

Luciano Catani

ALLENAMENTI DIVERTENTI? LA NUOVA DISCIPLINA ORA È IL FIT-BAAL

Da molte stagioni nella palestra Body Line club si sperimentano nuovi sistemi di allenamento, ed è proprio in questa ottica che anche quest'anno è stata inserita una novità che sta dando per ora buoni frutti e che presto andrà ad integrare ancora più spesso il palinsesto generale delle lezioni. Stiamo parlando di una nuova ginnastica che si fa con l'ausilio di grossi palloni del diametro di circa 50/60 centimetri che sono collaudati per far sì che le persone che li adoperano vi si possano sdraiare, sedere o semplicemente appoggiarsi sopra in varie maniere in funzione dell'esercizio fisico.

In difformità da quando fino ad oggi è accaduto, questa nuova disciplina è nata in Italia, rapidamente si è diffusa in tutto il mondo, e naturalmente in America ha trovato terreno fertile, infatti già si parla di stili e di modi diversi di usare l'attrezzo. Alla prima azienda costruttrice se ne sono aggiunte delle altre; insieme hanno promosso stage e corsi di aggiornamento ai quali hanno partecipato numerosi maturandi ed insegnanti I.S.E.F. che ritenevano possibile lo sviluppo di questa attività motoria che si sta sperimentando anche in alcune scuole pilota. In uno di questi incontri durato circa sette ore tra mattina e pomeriggio riservato agli istruttori già in attività ha appreso l'uso e spe-

rimentato di persona i benefici di questo grosso pallone anche Giuliana Moretti insegnante presso la nostra palestra.

La nascita di questa nuova attività fisica ha creato non pochi problemi ai gestori delle attività ove si esercita questa ginnastica, poiché per sistemare un numero sufficiente di palloni, che devono per forza di cose essere tenuti gonfi vi è stato bisogno di inventarsi spazi in maniera alquanto fantasiosa e bizzarra. Anche nei nostri locali, pur grandi, lo spazio scarseggia sempre per

do" duramente e non ci vuole molto a sudare.

Questa ginnastica è efficace per rassodare glutei e tonificare le gambe, inoltre può migliorare la postura e con sistemi particolari si possono eseguire esercizi di stretching e addominali. Altri corsi di aggiornamento e specializzazione in step e aerobica funk sono stati frequentati con successo da Lucia Bucci, Nadia Petroccia e Valentina Ricci la quale ha conseguito anche il diploma per insegnare aerobica.

Roberto Castellani



cui sono state montate delle mensole apposite per alloggiare queste grosse palle.

Le prime volte si resta stupiti nel vedere come persone adulte si divertano saltando su questi attrezzi come dei bambini sotto la guida degli istruttori, ma se si prova a giocare inserendosi nel gruppo si capisce subito che si sta "lavoran-

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: Contattateci!

A CAVALLO A S. ANGELO

Buon successo di pubblico e di partecipanti a S. Angelo domenica 4 maggio, in occasione della Festa in onore di S. Michele. Grande appuntamento con il mondo dell'equitazione. Con una gimkana a cavallo.

Affollatissima con ventisei partecipanti da tutto il territorio provinciale che ha visto ancora una volta sul podio il grande favorito della serata Alessandro Pignattini su Cica, la piazza d'onore anche se per pochi secondi è andata ad una rivelazione Alfio Perugini su Isabau, terzo è risultato una vecchia conoscenza dell'istruttore F.I.S.E. Diego Azubel su Disco.

Ma il clou della serata è stato lo spettacolare torneo ad anelli in costumi d'epoca, duello medioevale a contrade che vedeva come trofeo la contesissima "Spada d'oro" che quest'anno è andata alla coppia Diego Azubel e Matteo Tarquini che gareggiavano per la contrada di Valecchie.

Un successo che si può benissimo riflettere nella splendida giornata primaverile che ha fatto da cornice alla manifestazione e sull'organizzazione del Comitato Festa di S. Angelo che si propone di migliorarsi per l'anno futuro.

Mauro Tarquini



Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

I Vantaggi Key Client

Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



Key Client

Comoda,
sicura, conveniente.
Un potere d'acquisto
senza confini.

La nuova
carta di credito della
banca popolare di cortona



Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

Sicurezza e qualità

Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509